

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

**“JEAN MONNET”**

\*\*\*

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI RICERCA**

**SUA-RD 2018**



## **Indice**

### **PARTE I – OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL DIPARTIMENTO**

#### **SEZIONE A – Obiettivi di Ricerca del Dipartimento**

Quadro A.1 – Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

#### **SEZIONE B – Sistema di Gestione**

Quadro B.1 – Struttura organizzativa del Dipartimento

Quadro B.1.b – Gruppi di Ricerca

Quadro B.2 – Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

Quadro B.3 – Riesame della ricerca dipartimentale

#### **SEZIONE C – Risorse Umane e Infrastrutture**

Quadro C.1 – Infrastrutture

Quadro C.1.a – Laboratori di ricerca

Quadro C.1.b – Grandi attrezzature di ricerca

Quadro C.1.c – Biblioteche e patrimonio bibliografico

Quadro C.2 – Risorse umane

Quadro C.2.a – Personale

Quadro C.2.b – Personale tecnico amministrativo

### **PARTE II – RISULTATI DELLA RICERCA**

#### **SEZIONE D – Produzione scientifica**

Pubblicazioni Docenti e Ricercatori (2018)

#### **SEZIONE E – Internazionalizzazione**

Quadro E.1 – Pubblicazioni con coautori stranieri

Quadro E.2 – Mobilità internazionale

**SEZIONE F – Docenti senza produzione scientifica**

**SEZIONE G – Progetti acquisiti da bandi competitivi**

**SEZIONE H – Responsabilità e riconoscimenti scientifici**

Quadro H.1 – Premi scientifici

Quadro H.2 – *Fellow* di società scientifiche internazionali

Quadro H.3 – Direzione di riviste, collane editoriali e trattati scientifici

Quadro H.5 – Attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento presso atenei o centri di ricerca internazionali

Quadro H.6 – Responsabilità scientifica di congressi internazionali

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE 'JEAN MONNET'  
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI RICERCA (SUA-RD 2018)

**PARTE I – OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL DIPARTIMENTO**

**SEZIONE A – Obiettivi di Ricerca del Dipartimento**

**Quadro A.1 – Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento**

Il Dipartimento di Scienze Politiche promuove e coordina l'attività di ricerca, la didattica, la formazione post-laurea e la formazione permanente nel vasto campo delle scienze politiche con particolare riferimento agli ambiti specifici delle scienze della politica, delle scienze delle relazioni internazionali, delle scienze dell'organizzazione e delle pubbliche amministrazioni e delle scienze economiche. L'attuale Dipartimento nasce nel 2012 a seguito della fusione, a norma della l. 240/2010, della Facoltà di Studi Politici e del Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei. Il progetto scientifico e didattico, in continuità con le pregresse strutture, è caratterizzato da rilevanti aspetti di multidisciplinarietà in tutte le attività poste in essere sia nel campo didattico, sia in quello scientifico. Il numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento è pari a 66 unità, suddiviso in 10 Professori ordinari (PO), 14 Professori associati (PA), 42 Ricercatori, di cui 2 RTD-A e 2 RTD-B. Il numero di unità per lo svolgimento delle mansioni tecnico-amministrative è pari a 8 (cfr. grafico n. 1).

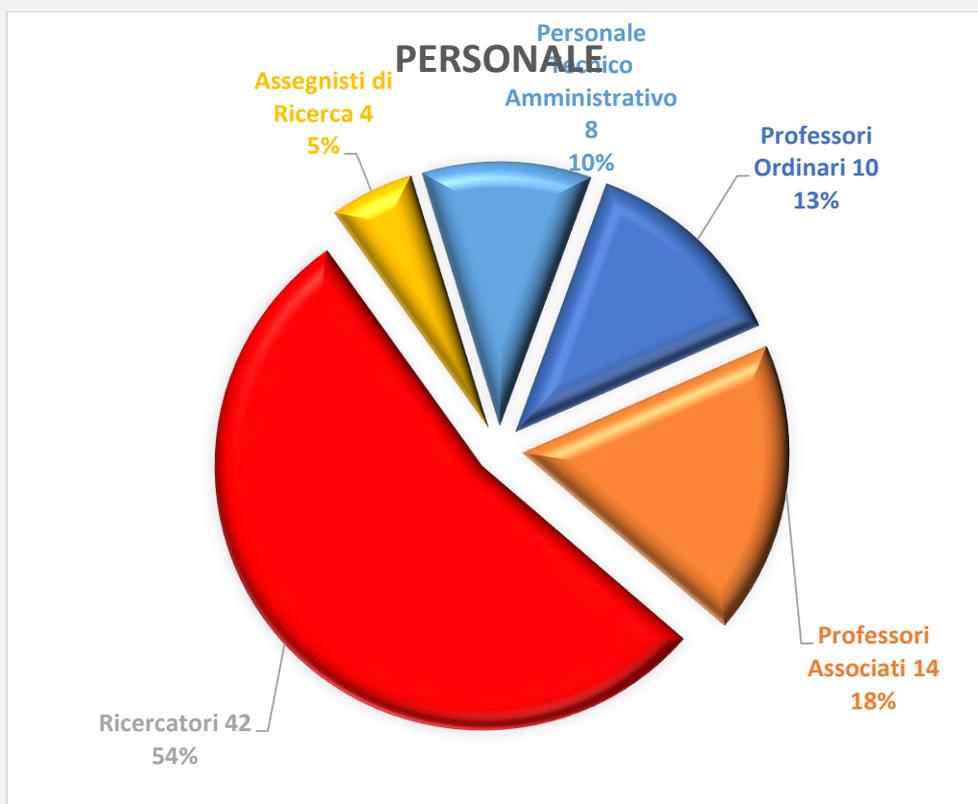


Grafico n. 1, Personale

Il superamento delle tradizionali divisioni tra saperi disciplinari è reso tanto più necessario dai rapidi cambiamenti della realtà globale e multiculturale. Da qui lo sforzo continuo, ed in costante aggiornamento, per mettere a punto metodologie scientifiche e didattiche che si muovano su orizzonti convergenti e complementari tra le aree giuridica, economica, socio-politologica, storica, linguistica e tecnologico-informatica. Questa interazione interdisciplinare rappresenta un requisito indispensabile e un punto di forza delle attività del Dipartimento. Come indicato in precedenza, il personale docente e ricercatore copre diverse Aree scientifico-disciplinari, divise come segue:

AREA 09, Ingegneria industriale e dell'informazione

AREA 10, Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

AREA 11, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

AREA 12, Scienze giuridiche

AREA 13, Scienze economiche e statistiche

AREA 14, Scienze politiche e sociali

Il progetto scientifico e didattico del Dipartimento è caratterizzato da rilevanti aspetti di multidisciplinarietà in tutte le attività poste in essere. Le differenti aree scientifiche (dall'area 09 all'area 14) contribuiscono a realizzare un ampio e variegato progetto finalizzato allo studio dei diversi aspetti contemporanei della complessità nella società, nelle istituzioni, nei soggetti internazionali, nei fenomeni politici e nei fenomeni economici.

Le attività di ricerca del Dipartimento si articolano in Progetti all'interno dei quali i ricercatori convergono sempre in un'ottica interdisciplinare e in considerazione delle specifiche competenze e dei peculiari interessi. Il Dipartimento, come vedremo più avanti, si avvale del supporto di Centri e Laboratori di ricerca quali il COSME il Certus Terrae.

Coerentemente con quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo uno dei principali obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel corso dei prossimi mesi è innanzitutto quello di accrescere la capacità di ottenere finanziamenti che siano in grado di apportare maggiori risorse a supporto dell'attività di ricerca. In particolare, a tal riguardo, il Dipartimento ritiene necessario:

- incrementare la partecipazione a bandi competitivi pubblicati a livello regionale, nazionale ed europeo e migliorare il tasso di successo e l'ammontare delle risorse acquisite. A tal fine, il dipartimento intende istituire una commissione di monitoraggio di bandi per progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- ottenere maggiori finanziamenti da istituzioni pubbliche e da aziende private che abbiano una *social mission*, mediante convenzioni conto terzi per ricerca, al fine di porre in essere attività che siano in grado di contribuire tanto alla ricerca scientifica, quanto agli interessi concreti della collettività.

Il Dipartimento intende, inoltre, incrementare ulteriormente la rilevanza internazionale dei propri prodotti. A tal fine, si creeranno le condizioni per favorire:

- una maggiore partecipazione a progetti di ricerca internazionali, mediante la stipulazione di stabili accordi di collaborazione, con università di altri paesi europei e non, che consentiranno al Dipartimento di ottenere benefici dal conseguente trasferimento delle

- competenze;
- una costante collaborazione con ricercatori internazionali, incoraggiando dottorandi, ricercatori e docenti a trascorrere dei periodi in visita presso università e centri di ricerca esteri, per contribuire ad arricchire il ventaglio di iniziative scientifiche e ad instaurare durature relazioni di cooperazione. In questa prospettiva, il Dipartimento si impegnerà a sostenere lo svolgimento di periodi di docenza presso Atenei esteri (*Teaching Staff Mobility*), al fine di beneficiare delle conoscenze e delle competenze del personale accademico di altre Università ed Istituti di ricerca.
  - Infine, si presentano necessari ulteriori investimenti (finanziari - per esempio parte dei fondi dipartimentali potranno essere destinati all'editing di articoli da pubblicare su riviste internazionali - ed in termini di risorse umane) tesi ad accrescere il numero di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, dotate di impact factor e classificate nelle posizioni più alte dei diversi ranking di area scientifico disciplinare, anche al fine di accrescere la notorietà del Dipartimento e dell'Ateneo all'interno delle diverse comunità scientifiche internazionali. Anche la selezione dei neoassunti sarà orientata al raggiungimento di questi obiettivi.

## **SEZIONE B – Sistema di Gestione**

### **Quadro B.1 – Struttura organizzativa del Dipartimento**

Con riferimento all'organizzazione interna sono organi del Dipartimento: il Direttore; il Consiglio; la Giunta; la Commissione Paritetica Docenti-Studenti; i Consigli dei corsi di studio.

Con riferimento alle attività di ricerca il Direttore ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento; predispone i documenti di programmazione e valutazione del Dipartimento eventualmente coadiuvato da commissioni appositamente costituite con delibera del Consiglio di Dipartimento; sovrintende all'attività di ricerca e alle relative attività di valutazione; promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.

Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori e ricercatori afferenti al dipartimento; una rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di studio afferenti al Dipartimento, e dei titolari di assegni di ricerca; una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo. In relazione alla Ricerca, il Consiglio approva il piano della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione; programma il fabbisogno di personale e formula le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore; formula la chiamata dei professori e ricercatori; programma il fabbisogno di spazi per i laboratori di ricerca e didattica e individua le priorità in quest'ambito; individua criteri di autovalutazione sulla didattica, sulla ricerca e sul funzionamento tecnico amministrativo della struttura e criteri di valutazione dei docenti e ricercatori in linea con quelli definiti dal MIUR e dagli organi di governo dell'Ateneo, approva i documenti di autovalutazione: il Dipartimento ne rende poi pubblici i risultati; definisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di tutti gli altri fondi pervenuti a qualsiasi titolo al Dipartimento medesimo; definisce i criteri generali per l'impiego coordinato dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione per lo svolgimento delle attività del Dipartimento, e per l'attività delle Sezioni e/o dei Laboratori, ove costituiti; delibera la partecipazione del Dipartimento ad attività di ricerca svolta da Enti e Istituzioni

esterne all'Ateneo italiane e straniere; approva i progetti di ricerca che prevedano l'utilizzazione di spazi, personale, attrezzature, e/o strutture tecnico amministrative del Dipartimento; delibera sulle borse di studio, sugli assegni di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo o da altri enti; esprime pareri, valutazioni, proposte di rinnovo in merito. approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, consulenza, conto terzi, nonché per lo svolgimento di attività Odidattiche esterne; delibera l'attivazione e la disattivazione delle Sezioni; Delibera l'attivazione e disattivazione dei Laboratori; Stabilisce le modalità di incentivazione per Docenti e PTA.

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali. Può esercitare funzioni deliberative, su delega del Consiglio di Dipartimento. La Giunta è composta da:

- il Direttore del dipartimento che la presiede;
- tre professori di prima fascia;
- due professori di seconda fascia;
- due ricercatori;
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; due membri in rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di studio attivati e coordinati dal dipartimento, e dei titolari di assegni di ricerca.

Le competenze della Commissione Paritetica e dei Consigli di corso di Studio sono regolate dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo.

Per quanto riguarda l'articolazione del Dipartimento in Gruppi di ricerca e Progetti, la ripartizione delle risorse ad essi destinate è effettuata dal Consiglio sulla base della numerosità dei singoli gruppi e sulla base della produttività del Progetto nell'anno precedente.

Il Dipartimento si può articolare in gruppi di ricerca o laboratori, per necessità legate all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico Disciplinari, o per necessità di carattere pratico-logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della ricerca o della didattica. Come sopra detto, il personale docente e ricercatore copre diverse Aree scientifico-disciplinari per le quali è possibile delineare le seguenti aree di ricerca:

- Area Economica;
- Area Giuridica;
- Area Ingegneristica;
- Area Linguistica;
- Area Politologica;
- Area Sociologica;
- Area Storica;

La sezione dell'area economica concentra la sua attenzione prevalentemente sui seguenti ambiti di ricerca: 1) Innovazione e Impresa 2) Verifiche sperimentali dei microfondamenti della teoria economica 3) Management, organizzazione e governance delle aziende.

Il primo filone approfondisce le determinanti dell'innovazione realizzata all'interno del tessuto produttivo locale principalmente dall'impresa che può scegliere o meno di collaborare con enti di ricerca pubblici e privati e si parte dal presupposto che la produzione, l'accumulazione, l'uso e la diffusione di nuove conoscenze giochi un ruolo chiave per assicurare una crescita economica sostenibile nel lungo termine.

Nell'attuale paradigma di *open innovation* la principale fonte dell'innovazione di un sistema produttivo risiede nella cooperazione tra università, imprese ed altre istituzioni pubbliche o private. Dall'efficacia di questa cooperazione dipende la propensione ad innovare e quindi la crescita della produttività e della competitività delle economie locali e nazionali. In questo ambito si intende approfondire e verificare: gli effetti delle interrelazioni tra università e mondo produttivo e il ruolo che le istituzioni hanno per aumentare l'efficacia di tale rapporto; l'esistenza di canali diretti ed indiretti attraverso i quali la performance innovativa delle economie può essere migliorata, e la rilevanza dei vincoli finanziari all'implementazione dei processi di innovazione da parte dell'impresa.

Il secondo filone di ricerca si occupa delle verifiche sperimentali dei microfondamenti della teoria economica. La ricerca si è concentrata prevalentemente sulle scelte intertemporali, in particolare sulle scelte di consumo e risparmio nell'ambito di un orizzonte temporale finito. Un altro ambito ricerca è lo studio sperimentale dei mercati finanziari quindi la formazione di bolle speculative e l'analisi dei cambiamenti che l'inserimento di HFT nei mercati finanziari provocano su questi ultimi.

Il terzo filone di ricerca riguarda le metodologie e gli strumenti di misurazione della performance delle aziende e il loro utilizzo, sia ai fini della comunicazione esterna verso gli stakeholders, sia ai fini dei processi decisionali per la programmazione e il controllo della gestione. In particolare, l'attività di ricerca si focalizza sul processo di creazione di valore delle aziende sia pubbliche che private nelle sue diverse componenti quali il capitale finanziario, il capitale umano, il capitale intellettuale, il capitale sociale/relazionale e il capitale naturale e sulle conseguenti modalità di rendicontazione esterna e interna.

La sezione dell'Area Giuridica concentra la sua attenzione prevalentemente sui seguenti ambiti di ricerca: 1) i diritti umani nei sistemi giuridici dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, 2) le migrazioni, 3) il multiculturalismo.

Il primo si concretizza nello studio degli ordinamenti arabi mediorientali e di quelli islamici asiatici che mantengono, sia pure con diverse intensità, un espresso riferimento alla tradizione giuridico-religiosa che agisce sulle regole teoriche e operazionali. Specificamente la ricerca esamina il settore privatistico dei sistemi giuridici dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo, indagando: 1) la penetrazione del formale dottrinale (laico e/o religioso) nella giurisprudenza delle Corti di Cassazione e delle Corti Supreme; 2) la funzione della citazione rispetto al ragionamento alla motivazione della decisione del caso concreto; 3) la dialettica tra processi di tradizionalizzazione e modernizzazione, tra permanenza della tradizione giuridico-religiosa e sviluppo di istanze laiche nelle decisioni giudiziali; 4) la funzione del diritto comparato quale possibile elemento di rifondazione moderna della tradizione giuridica e della sua utilizzazione quale fonte integrativa nell'interpretazione del diritto statale.

Quanto al tema delle migrazioni sono stati analizzati: l'impatto del fenomeno migratorio sugli ordinamenti giuridici degli Stati di destinazione dei flussi; alcuni accordi stipulati tra l'Unione europea e gli Stati di partenza dei migranti nell'ambito della politica di esternalizzazione sull'asilo e le migrazioni dell'UE (v. in particolare Migration Compact del 2016); i temi collegati alle violazioni dei diritti umani dei migranti ed in particolare dei soggetti detenuti nelle carceri italiane; le categorie vulnerabili in relazione alle forme alternative di protezione ed in particolare le donne a rischio di mutilazioni genitali. Il tema delle migrazioni ha, inoltre, costituito l'oggetto di una proposta per la partecipazione ad un PRIN che è stato ammesso al finanziamento. A capo dell'unità di ricerca vi è la prof.ssa Ida Caracciolo, mentre le prof.sse Silvia Angioi e Francesca Graziani ed i dott.ri Aldo Amirante e Annachiara Rotondo sono membri componenti.

Riguardo al terzo ambito, esso si focalizza sui temi legati alle nuove sfide del diritto multiculturale nell'Unione europea. La tematica del multiculturalismo e dei diritti fondamentali è approfondita anche in relazione agli ordinamenti del subcontinente indiano. Del resto negli ultimi decenni, sotto la spinta di

una più matura riflessione sulla globalizzazione, il continente asiatico è stato oggetto di maggiori attenzioni, anche per il crescente rilievo che ha assunto negli equilibri geopolitici mondiali. Se, da un lato, parte della dottrina insiste sull'instabilità del costituzionalismo asiatico, spesso considerato nella prospettiva critica che guarda ai suoi prodotti come a "Costituzioni senza costituzionalismo; dall'altra un numero sempre crescente di studiosi considera il costituzionalismo asiatico come una realtà ormai diffusa e meritevole di analisi approfondite in quanto tale. Partendo da tale dicotomia la ricerca si è orientata, in particolare sull'efficacia applicativa della tutela accordata ai diritti fondamentali, specie in relazione all'accentuata diversità etnica di questi Paesi, analizzando al contempo la correlazione del riconoscimento degli stessi con la forma di stato, in taluni casi espressamente unitaria ed in altri solo apparentemente federale.

Trasversalmente a tali filoni, l'attività di ricerca ha riguardato, inoltre, il progressivo processo di costituzionalizzazione dell'autonomia privata che, nel rimeditare istituti e figure del diritto civile, è volto a conformare il potere riconosciuto ai privati dall'ordinamento giuridico all'assiologia costituzionale, nel riconoscimento della posizione di supremazia della Costituzione nella teoria delle fonti del diritto. L'esigenza, avvertita da tempo da una parte della dottrina, di individuare la gerarchia dei valori di rilevanza normativa che caratterizzano l'ordinamento vigente trova riconoscimento nell'elaborazione giurisprudenziale nella quale l'attenzione rivolta al profilo dell'interesse conduce alla trasformazione in senso sociale di istituti e categorie di matrice patrimoniale. Tale rilettura in prospettiva costituzionale consente l'emersione di nuovi interessi e diritti; l'interprete è chiamato ad assicurare la soggezione ai valori fondamentali dell'ordinamento non soltanto della legge, ma anche degli atti che rappresentano espressione di autonomia individuale e collettiva. Il controllo di validità investe, dunque, tanto le regole di provenienza statale quanto quelle private: la validità normativa e la validità contrattuale si identificano. In tale prospettiva, l'attività ermeneutica si avvale di nuove tecniche, quali il bilanciamento dei principi, il controllo di meritevolezza, di ragionevolezza e di proporzionalità, strumenti propri della Corte Costituzionale e dei giudici comuni. Si è, dunque, valutata l'incidenza dei concetti di ragionevolezza e di proporzionalità nelle diverse branche del diritto (civile, tributario, pubblico, internazionale, penale, comparato, commerciale, processuale, amministrativo e del lavoro), a conferma dell'unitarietà del sistema ordinamentale italo-europeo. Con particolare riguardo al diritto civile transnazionale, la questione costituzionale si pone in termini nuovi, attenendo a soggetti costituzionali, norme e diritti fondamentali transnazionali. La riflessione si è estesa, pertanto, ai processi di controllo costituzionale dei poteri non governativi ed alla tutela dei diritti.

La sezione dell'Area Ingegneristica si focalizza su Analisi, Progettazione e Verifica di sistemi critici e distribuiti. In particolare Il profilo "Ingegneristico" si inquadra nell'ambito dell'ingegneria dei sistemi di elaborazione caratterizzati dalla loro elevata complessità, eterogeneità e distribuzione. Nello specifico, si affrontano le problematiche dello studio e della realizzazione di metodologie, metodi e tecniche per l'analisi e la sintesi, nonché della verifica automatica delle specifiche. Le metodologie proposte ricadono nell'ambito della Model Driven Engineering, e della verifica e validazione tramite modelli formali. Applicazioni di tali tecniche sono stati i sistemi critici (in ambiente ferroviario, avionico, sistemi di sicurezza informatica etc.) e sistemi distribuiti (applicazioni multimediali distribuite, monitoraggio del traffico di rete, Cloud Computing). Vengono sperimentate, negli stessi ambiti, tecniche della teoria dei giochi e intelligenza artificiale per il monitoraggio del traffico e del consumo di energia degli apparati di rete (con particolare riferimento alle reti di sensori e alla Internet Of Things), così come per la pianificazione in sistemi caratterizzati in termini di logica Multi-Agente.

La sezione dell'Area Linguistica oltre all'approfondimento delle molteplici e complesse problematiche riguardanti l'evoluzione di fattori strettamente linguistici - con frequenti incursioni nelle diverse fasi del processo traduttivo (traduzione specialistica) - non trascurava, tra le tematiche di interesse attuali, i diversi aspetti a cui lo studio delle lingue inevitabilmente rimanda: cultura, civiltà, letteratura, politica nonché la stretta relazione che tra essi intercorre.

In particolare, è possibile individuare i seguenti ambiti di ricerca:

- a) Letteratura Inglese
- b) Lingua e Traduzione- Lingua Spagnola
- c) Lingua e Traduzione - Lingua Francese
- d) Lingua e Letteratura Araba

Riguardo al profilo a) Letteratura Inglese, i principali focus di ricerca riguardano la letteratura postcoloniale anglofona; la scrittura femminile araba anglofona; le teorie postcoloniali e decoloniali; Cultural Studies; Mediterranean Studies; studi sulla nazione e le sue narrazioni postcoloniali; teoria critica femminista.

Riguardo al profilo b) Lingua e Traduzione- Lingua Spagnola, i principali focus di ricerca riguardano: i rapporti letterari tra Italia e Spagna nella prima metà del novecento; Romanzo storico spagnolo della prima metà del secolo XIX; Aspetti politico-sociali di alcune realtà ispanoamericane attraverso la Letteratura Testimonio; Rapporto tra dittatura e letteratura nell'America Spagnola.

Riguardo "Lingua e Traduzione - Lingua Francese", la ricerca riguarda prevalentemente la teoria e la critica della traduzione, gli studi terminologici e lessicografici (con particolare riferimento al diritto e alla politica) e il rapporto tra lingua francese e istituzioni nel loro sviluppo storico.

In riferimento all'ultimo ambito di ricerca – Lingua e Letteratura araba - , i principali focus di ricerca riguardano la letteratura araba moderna e contemporanea; il pensiero politico, economico, letterario, sociale dal periodo della Nahdah ai nostri giorni; il giornalismo arabo tra Otto e Novecento; il romanzo e il teatro.

La sezione dell'area Politologica concentra l'attenzione prevalentemente sui seguenti ambiti:

- a) Filosofia politica,
- b) Scienza politica,
- c) Storia delle dottrine politiche,
- d) Storia delle relazioni internazionali

Per il settore Filosofia politica particolare attenzione è riservata all'analisi del pensiero politico (con particolare riferimento ai "classici") della simbolica politica, della comunicazione e del linguaggio politico.

Per il settore della Scienza politica, le principali linee di ricerca si focalizzano su: le trasformazioni dello Stato a seguito dei processi di neoliberalizzazione; la governance dell'Unione Europea; le trasformazioni della Presidenza della Repubblica nella politica mediatizzata con particolare riferimento ai poteri comunicativi del Capo dello Stato.

Per la Storia delle relazioni internazionali l'attività di ricerca riguarda l'approfondimento della storia della politica estera italiana, dal periodo monarchico-liberale all'età fascista e repubblicana (con particolare riferimento all'età giolittiana). Si rivolge, altresì, una speciale attenzione all'analisi delle relazioni politiche, diplomatiche ed economiche intercorrenti tra Italia e Stati Uniti tra Otto e Novecento.

Per Storia delle dottrine politiche, l'attività di ricerca ha ad oggetto la ricostruzione storica e l'analisi critica di tutte quelle manifestazioni del pensiero umano che, attraverso una varietà di fonti, esprimono riflessioni di carattere teoretico e/o pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti. L'attività di ricerca si focalizza, altresì, sulla storia delle strutture costituzionali, delle istituzioni portanti dello Stato e delle loro articolazioni interne, con particolare attenzione a tutti gli aspetti storico-politici.

La sezione Area Sociologica si focalizza principalmente su l'analisi e lo studio delle strutture sociali e delle loro relative trasformazioni, indagate alla luce delle molteplici Teorie della società, così come declinate nelle diverse scuole e negli indirizzi propri alla tradizione sociologica otto-novecentesca.

La sezione Area Storica si focalizza, in particolare sui seguenti ambiti di ricerca:

- a) l'Europa dei Borbone con particolare riferimento alle corti, cerimoniali politici, rituali monarchici e in generale la storia politica e delle nobiltà degli antichi stati italiani.
- b) il rapporto tra Regno di Napoli e Spagna tra Sei e Settecento;
- c) Culture politiche in Europa tra Ottocento e primo Novecento in dimensione comparata e transnazionale con particolare attenzione alla Grande Guerra;
- d) La storia del Mediterraneo contemporaneo.

### Quadro B.1.b – Gruppi di Ricerca

Al fine di favorire una maggiore produzione scientifica in modo trasversale rispetto alle aree scientifico-disciplinari, il personale docente e ricercatore del Dipartimento ha costituito, con Delibera del Consiglio dell'11 luglio 2018, gruppi di ricerca orientati verso tematiche sia nazionali che internazionali.

#### **Gruppi di Ricerca finanziati con i progetti strategici di Dipartimento:**

1. “Democrazia, Multiculturalismo, Inclusività”
2. “Account-a-C(h)è: ACCOUNTAbility Control Environment”
3. “Contratto, testamento e mercato. Per un controllo di liceità e di meritevolezza degli atti di autonomia nel dialogo tra le corti e le autorità indipendenti”
4. Istituzioni, Identità e Radicalizzazioni - Migrazioni, diritti e religiosità: un'analisi del caso italiano”

#### **1) Democrazia, Multiculturalismo, Inclusività**

Il progetto di ricerca intende proseguire le ricerche iniziate negli anni 2016-2017 con il progetto strategico di Dipartimento “Sfide della migrazione: multiculturalismo, inclusività e confini”. Il precedente progetto si è confrontato con alcuni aspetti delle sfide sociali, politiche, giuridiche e culturali che interessano i Paesi occidentali in seguito al costante incremento dei flussi migratori, esprimendo la convinzione che questi ultimi rappresentino un costante fattore critico per l'Occidente nel mondo globalizzato.

In continuità con quanto già realizzato in precedenza, il Progetto rivolge il proprio fuoco investigativo sui problemi legati all'inclusione sociale, adottando in questa seconda fase della ricerca le seguenti prospettive (più specificamente volte all'analisi politica e delle istituzioni): 1) come la crisi della democrazia rappresentativa e l'indebolimento di politiche atte a promuovere l'uguaglianza sociale siano responsabili di una mancanza del livello di inclusione; 2) il bisogno di elaborare politiche e modelli di cittadinanza inclusivi capaci di adeguarsi ai mutamenti dettati da società sempre più multiculturali. **Democrazia e inclusione.** In riferimento al primo aspetto, le analisi muoveranno da un doppio livello di analisi. Come prima cosa, si assume che l'avanzato livello di globalizzazione abbia determinato una significativa ridefinizione dei ruoli degli Stati, i quali appaiono sempre più stretti da un sistema di governance globale animato da soggetti pubblici e privati che ricoprono grandi poteri pur senza che aver raggiunto tale posizione con procedure democratiche. In un tale contesto, si assiste sovente alla realizzazione di politiche nazionali influenzate significativamente da soggetti esterni (privi di una legittimazione democratica) in grado

di imporre la propria volontà su quella degli Stati, mettendo in profonda crisi le dinamiche tradizionali della rappresentanza politica costituzionale. Come seconda cosa, si assume che a partire dagli anni '80-90 del Novecento in Europa è in corso un processo di logoramento dei diritti sociali acquisiti nei tre decenni successivi al secondo dopoguerra, all'interno di un più ampio movimento storico definito dalla storiografia 'neo-liberale'. In questi ultimi decenni si assiste a una riduzione dei diritti sociali e a un aumento delle disuguaglianze sociale ed economica che impattano in modo negativo sul proletariato e sulla classe media, aumentando i processi di esclusione e marginalizzazione sociale. All'interno di tali assunti, si analizza la questione dell'inclusione da varie prospettive, come quella della cosiddetta "civilizzazione statale", intesa come teoria che muove dalla convinzione che il «funzionamento della macchina stato è [...] legato non solo alla produzione di norme ma alla formulazione e al consolidamento di una mentalità diffusa» (F. Di Donato, *La rinascita dello Stato*, il Mulino, 2010).

Un altro approccio è teso all'analisi degli strumenti di misurazione della democrazia e della libertà di informazione. L'affermarsi del neoliberismo, a partire dalla metà degli anni Settanta, ha determinato una serie di cambiamenti strutturali dei sistemi democratici, incidendo anche sulla definizione dei "diritti umani" e sulla legittimità, in particolar modo dei diritti socio-economici. La ricerca si focalizza sulla dimensione europea di questi cambiamenti, mettendo in evidenza come la nuova governance neoliberale si stia costruendo anche grazie al supporto di specifici strumenti di misurazione, che hanno contribuito a legittimare e diffondere i valori propri del neoliberismo, enfatizzando, ad esempio, il valore della libertà economica individuale e mettendo in secondo piano quello dell'eguaglianza sostanziale. La ricerca analizza, in particolar modo, la neoliberalizzazione dello Stato e il ruolo centrale che svolge in questo processo l'Unione Europea. I settori sociologici contribuiscono operando una ricerca finalizzata a comprendere come le scienze sociali definiscano lo spazio concettuale dell'inclusione e della devianza. Inoltre, opereranno una ricostruzione degli studi sociologici finalizzati a comprendere quali siano le migliori politiche di integrazione in ambito europeo, con particolare attenzione agli aspetti di integrazione economica, sociale e religiosa. Un ulteriore livello di indagine si sofferma sull'analisi delle narrazioni dell'Europa costruite nel '900 e nel nuovo millennio, a partire dalle idee del continente in ricostruzione dopo le guerre mondiali, per giungere allo sguardo critico delle nuove voci provenienti dalle ex-colonie, che riscrivono l'Europa, i suoi confini e le aspettative in essa riposte. Le costruzioni culturali e le narrazioni dell'idea d'Europa provenienti da prospettive extra-europee o post-coloniali riscrivono, quindi, le categorie di termini cardine come quelli di identità, cittadinanza e appartenenza, in una riconfigurazione, diretta o indiretta, del concetto di nazione. Le idee di appartenenza, patria e nazionalità si trovano messe in discussione attraverso la dislocazione delle narrazioni personali, le memorie acquisite di sradicamento delle nuove generazioni di migranti e nelle riconfigurazioni di lingue, linguaggi e grammatiche individuali e collettive. Il gruppo di ricerca è dotato di competenze di carattere interdisciplinare nei settori del diritto pubblico comparato, privato comparato, nel settore linguistico e degli studi storico-politologici. La ricerca intende quindi produrre non solo risultati scientifici, contributi e pubblicazioni, ma anche proposte legislative, materiali utili a processi di conciliazione e interscambio multiculturale da utilizzare in diversi contesti sociali. Il progetto di ricerca può considerarsi peraltro in linea agli indirizzi del Programma di ricerca europeo Horizon 2020, che esortano l'UE e gli Stati membri a sostenere le iniziative di cooperazione Sud-Sud, a partecipare a progetti di cooperazione triangolare nei quali siano coinvolti paesi BRICS e a rafforzare i legami politici ed economici con gli stessi, investendo sempre più in partenariati bilaterali strategici.

## **2) "Account-a-C(h)è: ACCOUNTAbility Control Environment"**

La ricerca intende studiare e definire metodologie, metodi e tecniche innovative per la realizzazione di processi che implementino l'analisi di "accountability" di servizi e applicazioni software. Gli aspetti legali, socio-economici e politologici sono uniti alle tecniche di ingegneria

del software per lo studio dell'impatto dei servizi software sulla società e l'economia. Il fine ultimo è quello di identificare la presenza e la responsabilità di effetti devianti, discriminatori o dannosi. Il progetto prevede il raggiungimento di tre sotto-obiettivi: 1) sviluppo di un modello di analisi e previsione dei comportamenti devianti, discriminatori e dannosi; 2) sviluppo di tecniche per l'analisi dell'accountability di algoritmi, applicazioni e servizi; 3) definizione di un processo da sottoporre a standardizzazione per la definizione della responsabilità giuridica nei processi di sviluppo e fornitura di servizi software. Nel progetto sono coinvolte le seguenti Aree scientifico-disciplinari e settori:

ING-INF/05: (1) Realizzazione di un modello formale per l'analisi dei comportamenti devianti di servizi on-line, e della loro influenza sul sistema socio-economico. (2) Definizione di un Processo da sottoporre a brevetto e standardizzazione internazionale per la certificazione.

IUS/01: (1) Studio della responsabilità giuridica nel processo di progettazione, realizzazione e offerta dei servizi on-line che siano o meno soggetti a un processo di validazione dell'accountability. (2) Definizione di un Processo da sottoporre a brevetto e standardizzazione internazionale per la certificazione dell'accountability di servizi e algoritmi.

SECS-P/07: Definizione di un modello di analisi economico data l'introduzione di elementi "devianti" da parte di servizi sul web (ad es. Social networks).

M-STO/02: Studio e Analisi di fonti storiche socio-economiche dai tomi della Biblioteca della Banca di Italia donata al Dipartimento per la realizzazione del modello di previsione.

SECS-P/02: Definizione di un modello di analisi economico-sociale per l'analisi di comportamenti discriminanti e non coerenti con le specifiche da parte di servizi web.

### **3) “Contratto, testamento e mercato. Per un controllo di liceità e di meritevolezza degli atti di autonomia nel dialogo tra le corti e le autorità indipendenti”**

Il tema che il progetto si propone di indagare si presenta come particolarmente innovativo perché, fino ad ora, scarsamente analizzato dagli interpreti. Auspicata dalla più autorevole e sensibile dottrina civilistica già alcuni decenni addietro, la stagione della “rilettura” del codice civile alla luce della Costituzione sembra finalmente esser giunta a maturazione nella giurisprudenza di merito e legittimità, ricevendo riscontri sempre più significativi, anche nella materia – senza dubbio più “resistente” e tecnicamente complessa rispetto ad altre – dell'autonomia privata (contrattuale e successoria). Il Progetto, muovendosi lungo questa prospettiva ermeneutica, intende analizzare, in particolare, la meritevolezza ed i limiti ai quali gli atti di autonomia sono sottoposti sia in sé considerati, sia in ragione dell'eteronormazione realizzata dai provvedimenti delle Autorità amministrative indipendenti. Lungi dall'operare nei ristretti confini delineati dal codice civile (ad esempio l'art. 1339 c.c.) questa ipotesi di eterointegrazione del contratto rappresenta oggi una delle più moderne istanze del legislatore interno e comunitario utili a realizzare un assetto dell'interesse privato ragionevole e proporzionato. La presente ricerca analizzerà – in chiave multidisciplinare e internazionale – presupposti, fondamento e limiti di tale tendenza, avvalorando l'impostazione maggiormente sensibile alla legalità costituzionale.

### **4) Istituzioni, Identità e Radicalizzazioni - Migrazioni, diritti e religiosità: un'analisi del caso italiano**

La ricerca parte dall'analisi del caso italiano della prevenzione al fenomeno della radicalizzazione religiosa, in relazione al fenomeno migratorio, con una comparazione dei contesti a livello internazionale e trans-nazionale. Il metodo terrà in particolare considerazione gli aspetti sia interni alla persona e ai gruppi (competenze socio-psicologiche), sia esterni ad essi ed inerenti al ruolo delle istituzioni (competenze giuridiche prevalentemente comparatistiche e internazionalistiche). Specifica attenzione sarà rivolta alla radicalizzazione religiosa, in particolare islamica, con una verifica sul campo (centri di accoglienza e carceri). Partendo dalla considerazione che fino ad oggi l'Italia non è stato un paese toccato dal fenomeno della radicalizzazione, o quanto meno non lo è stato nelle forme in cui si è espresso in altri Paesi europei, ci siamo interrogati su quali fossero le ragioni di fondo di questa assenza. Su queste ragioni abbiamo articolato il nostro progetto. La ricerca vuole mettere a fuoco la natura riflessiva dei rapporti che intercorrono tra istituzioni e identità, ben sapendo che le impalcature che compongono le une e le altre sono complesse e oggi più che mai attraversate da crepe inquietanti e profonde se non soggette a veri e propri crolli sociali e culturali. Queste condizioni di *malêtre* saranno oggetto della ricerca (*un territoire à explorer*) sul piano giuridico, sociale e psichico, mirando a sperimentare possibili dispositivi di prevenzione primaria e secondaria.

L'unità di ricerca, attraverso competenze interdisciplinari, potrà svolgere un'indagine su due percorsi principali: 1) dal punto di vista politico-giuridico, è da considerare quale sia il limite dell'intervento statale in contesti democratici, anche secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali della CEDU, e a tutti i livelli internazionale, sovranazionale, ecc., rispetto all'affermazione di valenze identitarie che si discostino da un riconoscimento culturale e valoriale maggioritario. L'intervento politico-istituzionale tende a produrre, infatti, fenomeni opposti di adattamento/adequamento e reazione/ribellione, sui quali, di fronte a vulnerabilità identitarie individuali o comunitarie, possono innestarsi i fenomeni di radicalizzazione, eventualmente caratterizzate sotto il profilo religioso; 2) dal punto di vista socio-psicologico, si tratta di fissare un paradigma sulla base del quale valutare i comportamenti individuali e collettivi che possano identificare un percorso di radicalizzazione. Le condizioni di sofferenza individuale e collettiva che si generano a partire dalle "rotture" con il contesto di riferimento. Si tratterà quindi di questionare i modi in cui le identità inter- e trans-generazionali incrociano e sono attraversate dalla ideologia religiosa aprendo al loro interno quelle falle che rischiano di esitare in ogni istante nell'adozione di "soluzioni identitarie" che nei luoghi dell'emarginazione stratificata possono configurarsi come scelte di radicalizzazione o come passaggi ad atti violenti. La questione migratoria, anche se per molti aspetti appare oggi ineludibile, rimane sullo sfondo di ogni questione che la ricerca affronta, con attenzione all'analisi dell'impatto – sotto il profilo sia socio-giuridico, che psicologico – della regolazione politico-istituzionale nei confronti dello straniero e del suo status.

## **Centri di Ricerca**

### **➤ COSME: Progetti di ricerca competitivi, Convenzioni, Collane Editoriali, pubblicazioni degli strutturati, laboratori ed attrezzature**

#### **1. Funzionamento ed obiettivi**

Il COSME (Centro-Osservatorio sul Mezzogiorno d'Europa, è un centro interdipartimentale di ricerca dell'Università della Campania L. Vanvitelli, a cui aderiscono i dipartimenti di Scienze Politiche, Economia, Lettere-Beni Culturali, Ingegneria. Il Direttore del COSME è il prof. Giuseppe Cirillo, indicato da un comitato tecnico composto da rappresentanti dei quattro dipartimenti (con nomina avvenuta con d.r. n. 814 del 02-12-2016). Al gruppo di ricerca che fa capo al COSME collaborano dopo la stipula di diverse convenzioni, alcune università italiane ed europee: la Sorbona-Parigi 1, l'università di Magonza, l'autonoma di Madrid, diverse Direzioni generali ed altri istituti centrali sia del MIBACT

italiano sia degli equivalenti Ministeri dei Beni Culturali francesi e spagnoli.

Gli obiettivi del COSME sono:

- la ricerca scientifica italiana ed europea rivolta alla valorizzazione ed allo studio dei grandi archivi e biblioteche storiche;
- la costruzione di laboratori per la sperimentazione di prototipi, approvati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la digitalizzazione e messa in rete di grandi archivi e biblioteche europee;
- la partecipazione a progetti competitivi su fondi regionali, nazionali ed europei;
- la formazione di studiosi che operano nel settore dei beni culturali italiani ed europei attraverso la partecipazioni a progetti di catalogazione, messa in rete ed altri prototipi di ricerca su grandi archivi e biblioteche italiane ed europee;
- promuovere la divulgazione dei suoi obiettivi scientifici sia attraverso la pubblicazione di alcune Collane editoriali di una rivista scientifica sia attraverso l'organizzazione di corsi di formazione (sempre in collaborazione con il MIBACT).

## **2. Le convenzioni stipulate**

Il COSME, allo scopo di perseguire gli obiettivi richiamati, ha stipulato convenzioni con le seguenti strutture:

Università della Campania Luigi Vanvitelli; Università Statale di Milano; Università di Salerno; Université, Gutenberg-Universität Mainz; Universidad Autónoma de Madrid Istituto di Storia Moderna, UAM; Istituto di Storia Contemporanea, UAM; Universidad Autónoma de Madrid Ediciones; Paris 1, Panthéon-Sorbonne; Archivio General de Palacio (Spagna); Direttore Generale "Formazione e Ricerca", MIBACT; Direzione Genertale Degli Archivi; MIBACT; Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR); Istituto Centrale per il Calologo (ICCU), MIBACT; Biblioteca Nazionale di Napoli; Biblioteca Nazionale di Roma; Reggia di Caserta; Real Sito di Carditello; CNR, Istituto di Studi sulla Società del Mediterraneo, Napoli

## **3. Progetti di ricerca competitivi vinti, licenziati ed in corso:**

Il COSME ed il MIBACT (affiancati da un comitato promotore composto da diversi studiosi di università italiane e del Ministero dei Beni Culturali) hanno concluso o in corso i seguenti progetti competitivi:

- a) Il POR- FERS Campania, 2007- 2013 (Promoting the San Leucio fund in the Archive of the Royal Administration of the State of Caserta in the Royal Palace of Caserta) COSME- Reggia di Caserta (chiusura e rendicontazione: 2018);
- b) Progetto bando MIBACT, Inventariazione, digitalizzazione e messa in rete dell'Archivio delle Manifatture Cotoniere Meridionali, Bando della Direzione Generale degli Archivi del 7 gennaio 2016 (chiusura e rendicontazione: 2018);
- c) Il POR- FERS Campania, 2014- 2020, Archivi e biblioteche, inventariazione e digitalizzazione della

Biblioteca della Banca d'Italia di Caserta (POR in corso)

Altri progetti in corso di realizzazione:

d) Le regioni italiane per il MIBACT. Le Regioni italiane pensate per il MIBACT integrano le direttive del Codice dei Beni Culturali con le due convenzioni dell'Unesco: il paesaggio come Bene Culturale e la cultura immateriale come Bene Culturale. Progetto su fondi della Regione Campania e del MIBACT;

e) la piattaforma digitale per i Beni Culturali per la messa in rete di grandi archivi e biblioteche europee (ospita parti di alcuni importanti archivi storici italiani come l'Archivio Storico della Reggia di Caserta; l'Archivio delle Manifatture Cotoniere Meridionali; l'Archivio della Cartografia borbonica). Finanziato con fondi della Regione Campania e del MIBACT;

f) Realizzazione di un laboratorio di digitalizzazione, archiviazione e conservazione (COSME-Fondazione Real Sito di Carditello);

g) Valorizzazione del Real sito di Carditello tramite presentazione di percorsi di mostra cartografica (tramite totem - cartonati) e virtuali (tramite l'accesso ai documenti digitalizzati e presenti sulla piattaforma di archiviazione del COSME). Progetto COSME- Real Sito di Carditello, (Responsabile scientifico dott. Gregorio Angelini).

## **5. Digitalizzazione, messa in rete e prototipi per il trattamento di archivi e biblioteche digitali italiane ed europee,**

La piattaforma è stata costruita non solo per la valorizzazione degli importanti Archivi e biblioteche europee, ma anche perché la digitalizzazione e messa in rete sarà effettuata tenendo conto di quelle che sono le direttive di standardizzazione dei dati digitati dagli Archivi pubblici italiani del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Soprattutto, uno dei punti prioritari è la collaborazione e supervisione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN). Il SAN ha rilasciato degli standard per l'annotazione e la pubblicazione di materiale archivistico. Seguendo i criteri del SAN sono state costruite le schede archivistiche di rilevazione. Inoltre, si è promossa l'attività di integrazione dei metadati SAN con gli standard della Comunità Europea dettati da Europeana, in modo da favorire l'interoperabilità degli Archivi Nazionali ed Europei in modo trasparente ed efficiente.

Il processo di digitalizzazione dei documenti presenti nell'Archivio della Reggia di Caserta ha prodotto materiale compatibile con standard/draft nazionali e internazionali, permettendo una più facile integrazione con altre biblioteche digitali.

In particolare, l'intervento di digitalizzazione dei documenti in archivio e la distribuzione del contenuto digitalizzato su rete Internet ha previsto:

- la digitalizzazione dei documenti cartacei in bassa, alta ed altissima risoluzione tramite l'ausilio di scanner e fotocamere digitali;

- la annotazione dei documenti digitali tramite la definizione (per singoli documenti o per gruppi) delle informazioni richieste dallo standard Dublin Core. Questo permette la memorizzazione di informazioni quali autore e data del documento, nonché informazioni di massima sull'intervento di digitalizzazione e sul contenuto del documento in questione;

- la memorizzazione dei documenti digitali su data-base ad alte prestazioni e ad alta affidabilità, nonché di copia dei documenti acquisiti digitalmente su supporti affidabili come DVD, Blue-Ray, etc.;
- catalogazione dei documenti digitali e delle copie per permettere ricerche e accessi veloci;
- predisposizione di servizi web secondo lo standard SOA per l'accesso, la ricerca e la visualizzazione dei documenti digitali;
- costruzione di un portale web per la visualizzazione dell'archivio tramite internet.

Il sistema di data-base e i servizi di ricerca e visualizzazione dei documenti digitali sono conformi allo standard di Biblioteche Digitali Italiane (<http://www.iccu.sbn.it>). I servizi web, in particolare, hanno implementato le interfacce richieste per l'accesso ai documenti digitali archiviati da parte di altre biblioteche italiane. Inoltre, la messa in rete dei documenti digitalizzati è compatibile con la normativa del portale "Cultura Italia". I servizi web e i dati digitalizzati sono compatibili con lo standard internazionale OAI (Open Archives Initiatives) (<http://www.openarchives.org/>) per garantire l'interoperabilità con altri Archivi presenti su tutto il territorio internazionale.

I Sistemi per l'erogazione di servizi web sono progettati utilizzando tecnologie open source.

La parte di ricerca e presentazione (sul sito web) dei contenuti digitali è stata commissionata a ditte esperte del settore. La ricerca e la presentazione dovranno fare utilizzo delle tecnologie emergenti per la gestione di contenuti multimediali, quali Flash e Silverlight. La presentazione avrà lo scopo di accoppiare al documento ricercato immagini e presentazioni del sito di Caserta e della sua storia, onde favorire il turismo invogliando gli utenti a visitare dal vivo i siti storici collegati ai documenti.

Il processo di Digitalizzazione e Presentazione aggregata dei documenti digitalizzati ha utilizzato le tecnologie innovative descritte in una apposita relazione tecnica. In particolare, i documenti cartacei sono stati acquisiti in digitale e trasformati in termini di gamma, colore e contrasto in modo da migliorare la leggibilità degli stessi. Sono state quindi costituite delle Digital Library compatibili con gli standard di cui prima per l'accesso ai documenti digitalizzati. Inoltre, si è fatto uso delle tecnologie emergenti di multivisione, che permettono la presentazione di contenuti digitali a risoluzioni altrimenti irraggiungibili, aggregando inoltre diverse informazioni al contenuto da presentare.

Tali tecniche permettono la costruzione di veri e propri spettacoli multimediali incentrati sui contenuti e sul valore storico dei documenti digitalizzati, oltre a consentirne una presentazione più fruibile ed accattivante.

Il progetto utilizza nuove tecnologie informatiche per la scannerizzazione e l'archiviazione di grosse moli di documenti. Per quanto riguarda, inoltre, la presentazione dei documenti sul web, verranno utilizzate emergenti tecnologie multimediali per la predisposizione dei documenti ad una visita interattiva, comprendente anche informazioni sul territorio da cui provengono i documenti e sulle strutture storiche ivi menzionate o ad essi correlate (Flash, Silverlight). Sono state altresì utilizzate tutte le tecnologie di recente standardizzate per l'archiviazione dei documenti elettronici. In primis tramite l'annotazione per mezzo di Dublin Core che ha permesso di etichettare i documenti per autore, processo di scansione, periodo storico, etc., e di inserire commenti utili per la classificazione dei documenti e quindi per facilitare una successiva ricerca tramite indicizzazione degli elementi contenuti all'interno del Dublin Core. L'interoperabilità con altri archivi/biblioteche sarà invece garantita dall'utilizzo degli standard OAI e BDI. Il primo standard prevede l'accesso a tutti i servizi di memorizzazione remota, indicizzazione, ricerca e recupero dei documenti, tramite lo standard WEB service SOA. Lo standard BDI permette di collegare l'archivio virtuale con altri archivi/biblioteche sul territorio nazionale. Per la parte di Presentazione delle risorse digitalizzate, è stata utilizzata la tecnologia innovativa di multivisione, descritta nella relazione tecnica allegata.

➤ **CERTUS TERRAE - Centro di ricerche per la tutela e lo sviluppo di Territorio Ambiente Energia**  
– **Research Center for Protection and Development of Territory Environment Energy**

**Responsabile scientifico: prof. Antonio Sciaudone**

Il CE.R.TU.S.TERR.A.E. (Centro di Ricerche per la Tutela e lo Sviluppo – TERRitorio Ambiente Energia) è un gruppo interdipartimentale per lo studio, attraverso un approccio multidisciplinare, di fenomeni e processi socio-culturali e giuridico-economici connessi con la tutela del territorio, con l'ambiente e con l'energia. Quale fase applicativa della ricerca, le competenze del Centro sono strutturate per la elaborazione di modelli teorici e operazionali di sviluppo territoriale da attuare attraverso attività di formazione e consulenza per Enti e/o Istituzioni pubbliche e private o anche attraverso l'esercizio diretto di attività gestionali e di servizio realizzate in conto terzi.

Il CE.R.TU.S. ha come obiettivi: - promuovere, sostenere ed organizzare ricerche e studi, di base e applicati, di carattere interdisciplinare, che abbiano come obiettivo lo sviluppo territoriale e il potenziamento del benessere collettivo, attraverso l'analisi dell'impatto delle politiche economiche, culturali, sociali, ambientali, migratorie e di sicurezza; - individuare il necessario supporto scientifico per garantire una corretta gestione dello sviluppo territoriale in relazione alle dinamiche socio-economiche; - stimolare forme di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di dotare della necessaria esperienza scientifica e professionale coloro che saranno chiamati a svolgere compiti connessi con una rinnovata forma di gestione del territorio; - le finalità di cui sopra potranno essere realizzate attraverso attività di ricerca, di erogazione di servizi, consulenze, etc. sulla base di convenzioni con altre Università e Centri di ricerca e/o commesse da parte di Istituzioni pubbliche locali e nazionali, Enti pubblici e privati, in conformità allo Statuto, ai Regolamenti dell'Università e alla vigente legislazione. - collaborare con università e centri di ricerca nazionali e internazionali al fine di sviluppare il massimo livello di sinergia scientifica che offra un elevato impatto socio-economico e una adeguata attuazione dei risultati conseguiti nell'ambito delle tematiche di propria competenza. Le finalità di cui sopra potranno essere realizzate attraverso attività di ricerca, di erogazione di servizi, consulenze, etc. sulla base di convenzioni con altre Università e Centri di ricerca e/o commesse da parte di Istituzioni pubbliche locali e nazionali, Enti pubblici e privati, in conformità allo Statuto, ai Regolamenti dell'Università e alla vigente legislazione.

**Progetti attivati:**

**Sicurezza pubblica ed eco-terrorismo (resp. Vincenzo Pepe).** La ricerca ha come oggetto l'aspetto rilevante che la sicurezza pubblica assume in relazione al fenomeno dell'ecoterrorismo, vale a dire di quel terrorismo legato ad atti fatti per contrastare quelli che si considerano soprusi verso l'ambiente. Il progetto proposto è in linea con gli indirizzi Horizon 2020 sotto il profilo della salute, del benessere e delle società inclusive, innovative e sicure.

**Fonti di energia e approvvigionamento energetico: profili giuridici ed economici (resp. Ida Caracciolo e Alberto Incollingo).** La ricerca in oggetto intende studiare il diritto e l'economia delle fonti di energia e dell'approvvigionamento energetico. La prospettiva della ricerca è multidisciplinare, sia in quanto focalizzata sull'interazione tra i vari regimi regolatori in tema di sviluppo ed utilizzo delle risorse energetiche e del loro impatto ambientale: i diritti interni, il diritto internazionale, il diritto

dell'Unione europea e la contrattualistica transnazionale in materia di energia ed approvvigionamento energetico sia in quanto approfondisce le tematiche microeconomiche e aziendalistiche legate agli operatori del settore.

**Osservatorio sulla Terra dei Fuochi (prof. Antonio Sciaudone).** L'Osservatorio sulla Terra dei Fuochi nasce dalla collaborazione del Dipartimento di Scienze Politiche con altre istituzioni pubbliche, associazioni sindacali operanti nel settore dell'agricoltura, e rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, ed ha come scopo quello di promuovere gli studi giuridici, economici, sociologici, agronomici, sul tema dell'inquinamento dei suoli e, più in generale, ambientale determinato, in una specifica area del Paese, soprattutto (ma non solo) dalla criminale attività di smaltimento di rifiuti tossici e il suo impatto sul sistema agro-alimentare ed imprenditoriale.

La ricerca è finalizzata all'approfondimento del fenomeno in tutte le sue diverse implicazioni, con particolare riguardo ai riflessi che l'estensione dell'inquinamento produce sulle dinamiche dei mercati e dello sviluppo socio-economico, nonché sulla percezione, in termini negativi, di una intera comunità territoriale, contribuendone ad una definitiva svalutazione.

### ➤ **Multiculturalismo e tutela della diversità – *Multiculturalism and diversity protection***

#### **Responsabile scientifico: prof. Domenico Amirante**

Il multiculturalismo rappresenta una delle caratteristiche costitutive delle società contemporanee sotto la spinta dell'incremento dei flussi migratori e della globalizzazione economica. In relazione all'opportunità di individuare percorsi che consentano alla scienza giuridica di andare oltre il tradizionale approccio liberale al rapporto fra Stato, comunità e individui, la ricerca analizza i rapporti fra Stato democratico e società multiculturale, con particolare riferimento ai “nuovi” modelli di Stato federale multiculturale che emergono dalla comparazione giuridica, al fine di trarne indicazioni sia di carattere teorico che di applicazione pratica.

La ricerca affronta quindi il tema dell'impatto del multiculturalismo sugli ordinamenti democratici da una prospettiva innovativa, finora non sufficientemente approfondita. Gli studi su questo tema, sia nell'analisi politologica che in quella prettamente giuridica, si sono prevalentemente concentrati sui problemi riguardanti i “diritti” di minoranze e comunità (ed in particolare sui rapporti fra diritti individuali e diritti “comunitari”), mentre sono passate in secondo piano le questioni relative all'influenza del multiculturalismo sugli aspetti di carattere organizzativo dello Stato democratico nelle sue diverse articolazioni (federale, regionale, unitario).

**Progetti attivati:** Il Centro di ricerca ha focalizzato l'analisi su un raffronto fra gli aspetti giuridico-politico-istituzionali del multiculturalismo nei paesi a tradizione giuridica occidentale e le altre aree geografico-culturali, secondo la seguente ripartizione: a) Asia, b) America Latina, c) Area islamica.

a) **Il Gruppo di lavoro sugli ORDINAMENTI DELL'ASIA** è coordinato dal Prof. Domenico Amirante, ordinario di diritto pubblico comparato ed esperto in tema di multiculturalismo e di diritto costituzionale indiano. Il progetto di ricerca ha preso spunto, in particolare dal modello indiano, che rappresenta un punto di riferimento privilegiato per gli ordinamenti asiatici, e non solo. L'ordinamento indiano ha ricevuto, sin dall'origine, capace di accogliere le differenze culturali, linguistiche, religiose e sociali nell'ambito dello Stato federale. In questo senso, è possibile dire che la Costituzione indiana ha inaugurato un multiculturalismo basato sulla valorizzazione della diversità. Per molto tempo la dottrina costituzionale non è riuscita cogliere le caratteristiche innovative del federalismo indiano, assegnando etichette quali “quasi-federalismo”, “federalismo centralizzato”, “stato unitario con

caratteristiche federali”. Recentemente, l’importante ruolo che l’India ha assunto nel dibattito su “democrazia e diversità” è stato riconosciuto da politologi occidentali come Arendt Lijphart e Alfred Stepan. Il federalismo indiano è stato indicato come l’esempio più significativo per la costruzione di un modello ideale di “State-nation” in grado di accogliere diversità socio-culturali e multinazionali in uno stato democratico (A. Stepan, J.J. Linz, Y. Yadav, *Crafting State-Nations. India and Other Multinational Democracies*, The Johns Hopkins University Press, Baltimora, 2011). La ricerca analizza le caratteristiche del federalismo indiano nell’ottica del modello di di “State-nation” (termine intraducibile che si contrappone allo Stato- nazione europeo, in inglese Nation-State), comparandolo con l’esperienza dei paesi occidentali (USA, Canda, Europa) e verificando anche la possibilità di applicazione del nuovo modello nelle esperienze costituzionali occidentali. Pertanto, la ricerca è orientata a verificare i problemi legati alla diversità socio-culturale, verificando la possibilità di soluzioni diverse rispetto al melting pot americano, alla “salad bowl” canadese ed al federalismo cooperativo europeo.

b) **Il Gruppo di lavoro sugli ORDINAMENTI LATINO-AMERICANI** è coordinato dal dott. Carmine Petteruti, ricercatore di diritto pubblico comparato, studioso di diritto e comparazione giuridica, nonché esperto dei sistemi giuridici occidentali e non occidentali. L’area geografica dell’America Latina è quella oggi maggiormente rappresentata fra le Costituzioni multiculturaliste. Ciò conferma le importanti trasformazioni politiche che si sono sviluppate in tale regione a partire dagli anni Novanta del secolo scorso e che hanno indotto giustamente molti studiosi a parlare di un *nuevo constitucionalismo*, improntato su valori fortemente antinomici rispetto a quelli tradizionali della società capitalistica di stampo occidentale, quale ad esempio il concetto del *buen vivir*, ossia del vivere in armonia con l’ecosistema e con le radici, anche spirituali, delle civiltà autoctone. Va sottolineato in proposito come tale approccio al multiculturalismo sia ricollegabile alla specifica storia politica della regione Latino-americana e, nello specifico, alle rivendicazioni dei popoli autoctoni. In effetti, nei testi costituzionali in esame, l’attenzione dei costituenti per la tutela dei diritti delle popolazioni indigene può essere considerata come prioritaria e le politiche multiculturali mirano essenzialmente alla tutela di tali minoranze. Riferendosi in particolare alle Costituzioni democratiche latinoamericane del terzo Millennio M. Carducci le identifica come espressioni «di un nuovo modo di intendere le costituzioni dell’America Latina quali prodotti finalmente “autoctoni”, ossia riferiti alle identità indigene e non “coloniali”, ossia non imposti dall’esotismo elitario ereditato dalla colonizzazione spagnola».

c) **Il gruppo di lavoro sull’AREA ISLAMICA** è coordinato dal Prof. Gianmaria Piccinelli, esperto in sistemi giuridici del mondo islamico. A partire dai sistemi giuridici dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo e del Medio Oriente, la ricerca ha come obiettivo l’analisi del rapporto tra diritto statale e diritto religioso in contesti multi-culturali e multi-etnici con tradizione giuridico-religiosa che influisce sulle regole teoriche e operazionali. Storicamente, nell’area considerata, il formante dottrinale giuridico-religioso ha svolto la funzione di principale fonte di produzione delle regole giuridiche, subordinata al solo diritto divino, funzionalmente distinta dal ruolo del giudice limitato alla sola applicazione. L’influenza del processo di crescente globalizzazione spinge verso un progressivo allineamento dei sistemi di matrice islamica in due ordini di direzioni: avvicinamento intra sistemico e avvicinamento (o meglio apertura controllata) verso la tradizione giuridica occidentale.

L’attenzione al fenomeno della circolazione dei modelli in quest’area consente di rilevare dati di grande interesse sia nell’ambito dello statuto di famiglia (convergenze tradizionalizzanti), sia nell’ambito del commercio e dei contratti (convergenze modernizzanti). Non mancano esempi di adozione di normative improntate all’esperienza giuridica laica della Western Legal Tradition ma che rimangono impregnate di elementi di estrazione giuridico-religiosa (basti pensare agli strumenti di credito islamico). La crescente presenza di immigrati di religione islamica in Europa dall’area del Mediterraneo (e non solo) pone altresì questioni fondamentali in merito alla gestione dei rapporti nella società multiculturale europea. In questo contesto, l’attenzione si è andata concentrando verso lo studio dei conflitti interculturali e interreligiosi (in chiave giuridica e geopolitica). Un elemento rilevante è lo studio delle

forme teorico-applicative della shari'a in Europa con specifico riguardo a strutture di mediazione e di arbitrato a livello sia informale intracomunitario sia formale attraverso forme di ADR (ad es. nel Regno Unito note come sharia councils e muslim arbitration tribunals). La prospettiva analitica coniuga la scienza comparatistica e la metodologia geopolitica in una prospettiva geo-giuridica che consente di condurre un'indagine in merito ai conflitti originatisi da sistemi di valori differenti territorializzati su spazi culturali vicini (comunità musulmane e comunità laica) e su spazi culturali e giuridici lontani (Stati).

Nel complesso, il gruppo di ricerca è dotato di competenze di carattere interdisciplinare nei settori del diritto pubblico comparato, privato comparato, nel settore linguistico e della storia e della politica dei paesi oggetto di indagine. La ricerca intende quindi produrre non solo risultati scientifici, contributi e pubblicazioni, ma anche proposte legislative, materiali utili a processi di conciliazione e interscambio multiculturale da utilizzare in diversi contesti sociali.

Il progetto di ricerca può considerarsi peraltro in linea agli indirizzi del Programma di ricerca europeo Horizon 2020, che esortano l'UE e gli Stati membri a sostenere le iniziative di cooperazione Sud-Sud, a partecipare a progetti di cooperazione triangolare nei quali siano coinvolti paesi BRIC-S e a rafforzare i legami politici ed economici con gli stessi, investendo sempre più in partneriati bilaterali strategici.

**Collaborazioni internazionali.** L'attività di ricerca è condotta anche attraverso attività congiunta con Università e giuristi a livello internazionale, fra cui si possono segnalare: - Collaborazione con l'Asian Law Institute (ASLI, con sede principale presso la National University of Singapore) del quale il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet è membro. In particolare il prof. Amirante ha partecipato a convegni ed attività comuni svoltisi a Kuala Lumpur (2010, Malaysia), Kyoto (2011, Giappone), Singapore (2012), Bangalore (India, 2013).

- Collaborazione con diverse Università indiane con le quali sono in atto accordi di collaborazione inter-ateneo, ed in particolare la National Law School of India University di Bangalore, la RML National Law University di Lucknow, La New Delhi National Law School, la Tamil Nadu Ambedkar Law School (Chennai), la Rajiv Gandhi University of Law (Patiala).

- Collaborazione con l'Università di Luzern, nell'ambito di una convenzione inter-ateneo, ed in particolare attraverso la partecipazione di docenti e dottori di ricerca afferenti al Dottorato in Diritto Comparato e Processi di Integrazione ad attività in materia di *Multiculturalism and the Law* svoltisi a Luzern (2013), Lausanne (2014), New Delhi (2017).

## ➤ **Diritto e società inclusiva nel contesto globale - Law and Inclusive Society in Global Context**

### **Responsabile scientifico: Gian Maria Piccinelli**

Il gruppo di ricerca ha come obiettivo lo studio in chiave interdisciplinare e comparativa e in una prospettiva internazionale, delle dinamiche socio-giuridiche che interessano i processi di integrazione a livello regionale e globale. La complessità delle relazioni tra sistemi giuridici al fine di dirimere i numerosi conflitti di natura sociale e geo-politica, richiede l'adozione di un metodo scientifico adeguato e la programmazione di adeguati strumenti di ricerca. In quest'ottica, aderiscono al gruppo ricercatori di settori e aree disciplinari diverse: dal diritto, alla sociologia, alle scienze della politica. Gli obiettivi del gruppo di ricerca sono:

a) Indagare sul rapporto tra diritto e società in una prospettiva teorica e operativa e in alcuni settori di particolare importanza quali quello della tutela dei diritti, della composizione dei conflitti nei rapporti intersoggettivi e interstatali, dei meccanismi di inclusione ;

- b) analizzare le problematiche connesse con le discriminazioni di carattere socio-economico (lavoro, disabilità, etnie e religioni, ecc.);  
c) raccolta di documentazione e opinioni sui temi del rapporto tra comunità locali e istituzioni europee e dei programmi di integrazione europea.

### **Progetti attivati:**

**Ideas on the Move (resp. prof. Gian Maria Piccinelli).** Progetto europeo finanziato nell'ambito del Programma Europe for Citizenship - L'obiettivo del progetto è di raccogliere le opinioni dei cittadini sui temi delle politiche giovanili, in particolar modo per quanto riguarda la creatività ed imprenditorialità, incoraggiando il dialogo tra le Istituzioni e i cittadini europei su questo tema.

**Collaborazioni nazionali ed internazionali:** Università di Bolzano, Università di Roma "Tor Vergata", Università di Napoli "Federico II", Università di Milano, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Ist. Studi Giuridici Internazionali, Istituto per l'Oriente "C.A. Nallino" – Roma, Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, Università di Teheran (Prof. D. Momtaz) – Iran, Università di Westminster (Prof. M. Roscini) – Regno Unito, Università del Bedfordshire (Prof. J. Black-Branch) – Regno Unito, Università Panthéon-Assas (Prof. S. Sur) – Francia, Università Paris-8 (Prof. Barbara Loyer) – Francia, Università di Abu Dhabi (Prof. Sayed Elzin) – Emirati Arabi Uniti, Università del Cairo (Prof. Rabya Salama) – Egitto, Università del Qatar (Prof. Ezzat El Behiry) – Qatar, Università di Rabat (Prof.ssa Malika Benradi) – Marocco, Università di Leon (Prof. Julian Espartero Casado) – Spagna, Università di Tarragona (Prof. Enric Olivé) – Spagna, Università di Alicante (Prof. Magdalena Martines Almira) – Spagna, Università di Sana'a (Prof. Abdelrahman A. Abdrabou Al-Dirbij) – Yemen

## **Quadro B.2 – Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento**

Al fine di assicurare la qualità della ricerca scientifica intrapresa dal Dipartimento, e del raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento in linea con quelli dell'Ateneo, il Dipartimento si è dotato, nel 2015, di uno strumento mirato sulla distribuzione delle risorse interne. Tale scelta è stata motivata dall'esigenza di una migliore suddivisione dei fondi di ricerca, incentivando ricerche pluridisciplinari in linea sia con gli obiettivi di ricerca scientifica del Dipartimento, sia con le priorità strategiche dei grandi programmi di ricerca internazionale come Horizon 2020. Inoltre si è deciso di optare per una procedura competitiva per la suddivisione dei fondi, stimolando così il raggiungimento dell'obiettivo di una qualità scientifica elevata.

Nel 2016 il Dipartimento ha provveduto alla selezione di 3 progetti da finanziare, al termine di una procedura di selezione con bando, basata su una serie di criteri preliminarmente identificati cioè:

### 1) Criteri generali e strategici

- a. coerenza degli obiettivi con gli obiettivi scientifici del Dipartimento e, più in generale, con la programmazione di Horizon 2020 o dei fondi europei e regionali;
- b. impatto positivo dei risultati attesi sulla valutazione del Dipartimento;
- c. sviluppo di sinergie interuniversitarie e internazionali

### 2) Criteri particolari

- a. fattibilità del progetto rispetto ai tempi ed al finanziamento richiesto, avendo riguardo particolare alla descrizione dettagliata delle diverse fasi di svolgimento, della metodologia impiegata, dell'analisi dei costi, degli obiettivi e dei prodotti di ricerca attesi;

- b. durata del progetto, con priorità alla progettazione di lungo periodo e un tempo minimo di attuazione di almeno 6 mesi dalla data di approvazione;
- c. continuità scientifica, collegamento con altri progetti già attuati o in fase di attuazione (a livello Dipartimentale, di Ateneo o extra-Ateneo), tenendo conto anche dei risultati conseguiti in termini di prodotti di ricerca;
- d. interdisciplinarietà, valutata attraverso il numero dei SSD e dei ricercatori coinvolti sia del Dipartimento che di altro Dipartimento o Ateneo.

Nel 2016 e il 2017 il Dipartimento ha deliberato il finanziamento di rispettivamente 3 e 2 progetti strategici, selezioni secondo la procedura competitiva di cui sopra.

Nel 2018 il Dipartimento si è adoperato per (a) monitorare il grado di avanzamento dei progetti vincitori nell'anno 2017, e valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati da ogni progetto; (b) avviare la procedura di selezione per i nuovi progetti da finanziare. Inizialmente previsti al numero di 3 (Delibera della Giunta di Dipartimento del 2 maggio 2018), il Consiglio ha deciso di finanziare i 4 progetti presentati (Delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 luglio 2018). Nella selezione dei progetti (deliberata dal Dipartimento sulla base della valutazione effettuata dall'apposita commissione "Progetti di Ricerca" istituita nel 2016) è stato sottolineato l'importanza della capacità di attrazione dei fondi dall'esterno del Dipartimento da parte di ciascun progetto presentato, tramite il co-finanziamento - con l'obiettivo di una maggiore sostenibilità ed uno sviluppo più durevole della ricerca dipartimentale.

Il bando prevedeva infine un formulario da utilizzare per la presentazione dei progetti strategici, al fine di uniformare le procedure, in linea con le buone pratiche utilizzate nelle procedure competitive di selezione dei progetti di ricerca, nazionali e internazionali. Il formulario prevedeva l'indicazione, oltre che del titolo, della tipologia (progetto nazionale, dipartimentale o internazionale) e dei settori disciplinare e dell'area coinvolte nel progetto: gli obiettivi del progetto, la descrizione delle attività previste, i presupposti e lo stato dell'arte, i risultati attesi, il quadro economico, I criteri utilizzati per la quantificazione dei costi del progetto, l'elenco dei partecipanti e gli elementi di valutazione della qualità nonché di valenza strategica del progetto per il Dipartimento.

### **Quadro B.3 – Riesame della ricerca dipartimentale**

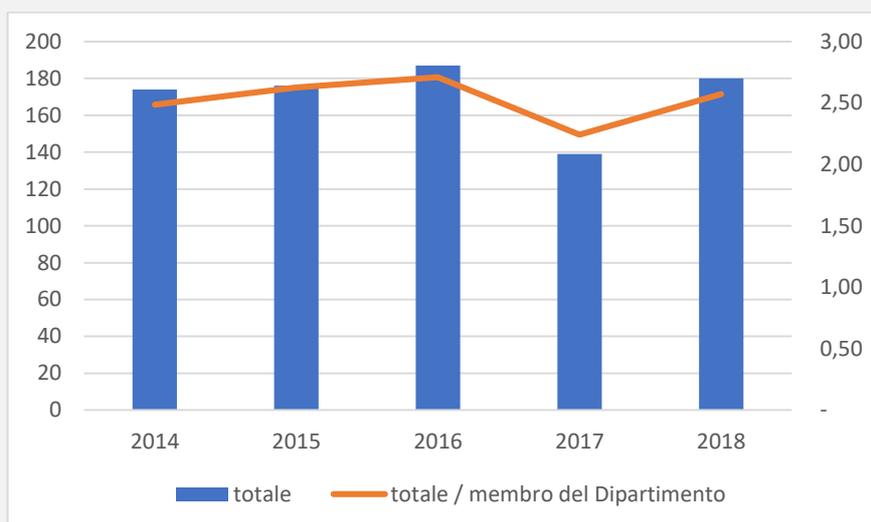
Nei paragrafi che seguono il Dipartimento produce indicatori e osservazioni che, nello spirito del riesame della ricerca dipartimentale, mirano a: (i) acquisire i risultati conseguiti dal Dipartimento nell'ambito delle sue attività di ricerca, e in linea con gli obiettivi prefissati; (ii) evidenziare i punti di forza di tali risultati, ovvero i miglioramenti constatati rispetto agli anni precedenti; (iii) evidenziare, invece, le criticità svelate da questi risultati, ovvero eventuali peggioramenti rispetto agli anni precedenti.

I risultati della ricerca prevalentemente valutati qui sono (i) la produzione scientifica dei membri del Dipartimento e (ii) la partecipazione dei membri del Dipartimento a gruppi di ricerca internazionali o bandi competitivi per l'assegnazione di fondi per la ricerca.

### **Pubblicazioni scientifiche**

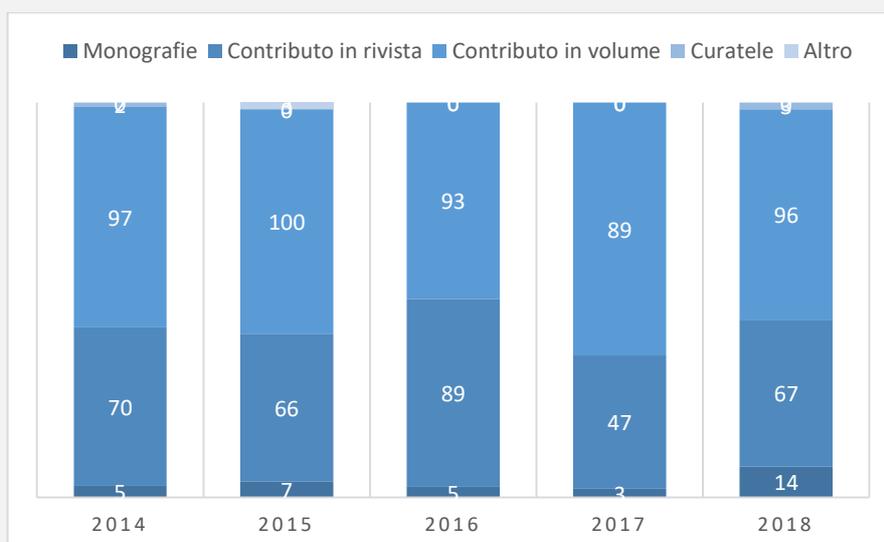
Nel 2018 i membri del Dipartimento hanno prodotto complessivamente 180 pubblicazioni scientifiche - una media di 2,57 pubblicazioni scientifiche per ogni membro del Dipartimento. Come si evince dal seguente grafico, questa performance, in linea con gli anni 2014-2016, mostra un netto miglioramento rispetto al calo registrato nel 2017 - l'anno successivo ad un turnover più marcato del solito nel personale di ricerca del Dipartimento.

Figura X. Prodotti scientifici del Dipartimento di Scienze politiche



Il tipo di pubblicazione privilegiato dai membri del Dipartimento rimane il contributo in volume (96 pubblicazioni nel 2018, ovvero il 53% del totale) - anche qui in linea con la tendenza osservata negli anni precedenti, mentre gli articoli in rivista rappresentano il 38% delle pubblicazioni scientifiche dei membri del Dipartimento nel 2018. Da notare un aumento significativo del numero di monografie pubblicate dai membri del Dipartimento, passate da 3 nel 2017 a 14 nel 2018. Questa combinazione di tipologie di pubblicazioni riflette certamente la diversità disciplinare del Dipartimento.

Figure XI. Tipologia di pubblicazione scientifica



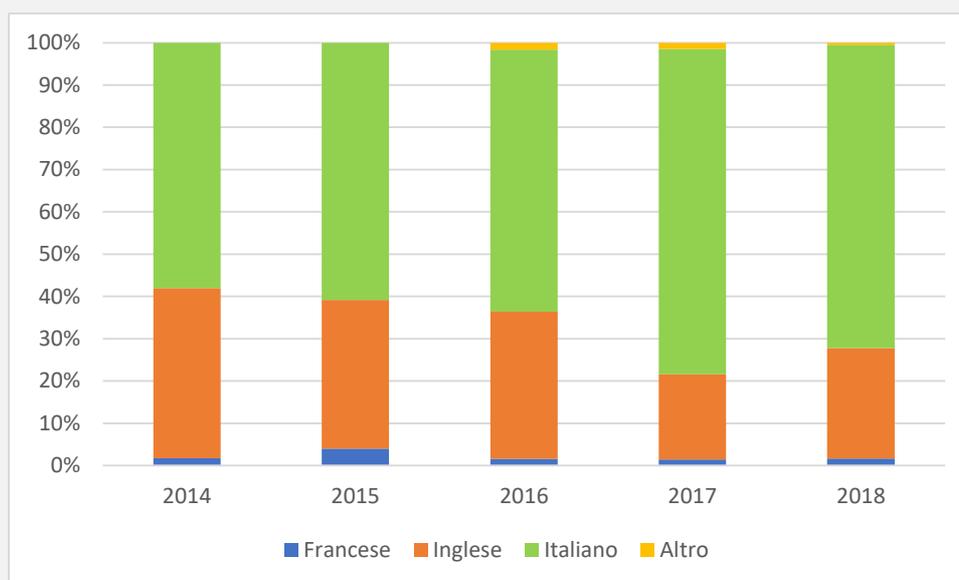
Per quest'ultimo motivo pare difficile valutare complessivamente la qualità delle pubblicazioni scientifiche dei membri del Dipartimento sulla base di qualche semplice indicatore quantitativo - di nuovo, la varietà delle aree scientifiche rappresentate nel Dipartimento (in particolare le aree 10, 12, 13

e 14) impedisce la scelta di una singola metrica, come ad esempio la produzione di monografie, valorizzata in alcuni settori e non in altri. Tuttavia, si può procedere ad una valutazione approssimativa della qualità delle pubblicazioni su riviste dei membri del Dipartimento facendo leva sulle classifiche ANVUR delle riviste scientifiche nelle varie aree.

Riguardo alla qualità dei prodotti scientifici, attestata da pubblicazioni in riviste scientifiche di fascia A – ANVUR, negli ultimi anni vi è stata una crescente concentrazione. In particolare, nell’anno 2018 si è avuto un miglioramento di circa il 30% rispetto all’anno 2017 e di circa il 20% rispetto anno 2016.

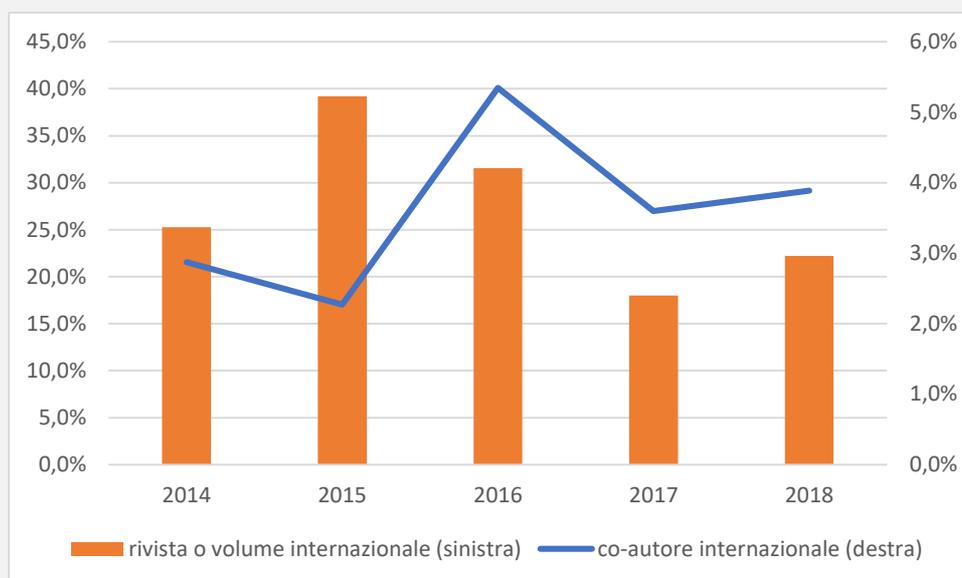
Un altro importante aspetto da considerare consiste nel grado di internazionalizzazione del Dipartimento, che possiamo misurare attraverso il carattere internazionale dei prodotti della ricerca - o tramite la presenza di co-autori internazionali nelle pubblicazione prodotte dai membri del Dipartimento, oppure tramite la natura internazionale della pubblicazione stessa (rivista o volume internazionale). Nel 2018, il 28% delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai membri del Dipartimento erano state scritte in lingue straniere - prevalentemente in inglese. Ciò rappresenta un aumento rispetto al 2017 - anno comunque, come visto sopra, di flessione nella produzione scientifica del Dipartimento; tuttavia, come evidenziato dal grafico che segue, il grado di internazionalizzazione delle pubblicazioni del Dipartimento rimane inferiore al triennio 2014-2016.

Figure XX. Lingua dei prodotti della ricerca



Inoltre, alcune delle pubblicazioni in lingue prodotte dai membri del Dipartimento sono state pubblicate in riviste o volumi italiani. Una misura più adeguata del grado di internazionalizzazione dei prodotti della ricerca viene fornita dal numero di pubblicazioni su riviste o volumi internazionali, rispetto al numero totale di pubblicazioni; nel 2018, questo indicatore ha raggiunto il 22,2%, di nuovo superiore al 2017, ma molto inferiore rispetto al triennio 2014-2016, come appare dalla figura che segue. Inoltre, la presenza di co-autori stranieri rimane molto bassa, caratterizzando meno del 4% delle pubblicazioni dei membri del Dipartimento nel 2018. Questa caratteristica rappresenta una criticità che il Dipartimento deve poter cambiare nel futuro.

Figura XX. Numero di pubblicazioni internazionali / con co-autori stranieri



### **Partecipazione a gruppi di ricerca internazionali o a bandi competitivi**

Il tema delle migrazioni ha costituito l'oggetto di una proposta per la partecipazione ad un PRIN che è stato ammesso al finanziamento (nel 2019). A capo dell'unità di ricerca vi è la prof.ssa Ida Caracciolo, mentre le prof.sse Silvia Angioi e Francesca Graziani ed i dott.ri Aldo Amirante e Annachiara Rotondo sono membri componenti.

## **SEZIONE C – Risorse Umane e Infrastrutture**

### **Quadro C.1 – Infrastrutture**

#### **Quadro C.1.a – Laboratori di ricerca**

##### **Laboratorio informatico Aula 10**

- ❖ N. postazioni: 24 (mod. Acer Aspire C20-720)
- ❖ Proiettore marca NEC (HDMI)

##### **Laboratorio informatico Aula 9**

- ❖ N. postazioni: 20 (mod. Asus VW196)
- ❖ Proiettore marca NEC (HDMI)

### **Laboratori COSME. Descrizione delle attività, della tipologia dei laboratori, del server, dei prototipi di ricerca semantica sperimentati**

Il COSME è strutturato presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* e ha attivato due laboratori (il primo interno al Dipartimento, il secondo interno alla Reggia di Caserta). Possiede inoltre un proprio server (è attivo uno specifico sito) in rete con i due laboratori su indicati e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

I laboratori sono dotati di strumenti che permettono la digitalizzazione di grandi archivi cartacei, la messa in rete dei materiali digitalizzati e la conservazione dei materiali in digitale. Essi comprendono:

- ❖ 10 Postazioni di Lavoro per la digitalizzazione e lo sviluppo dislocate nei locali del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università della Campania *Luigi Vanvitelli* e nei locali dell'Archivio della Reggia di Caserta, complete di strumenti di scannerizzazione e stampa ad alta risoluzione;
- ❖ 4 Sistemi Server (4 Xeon E5, 64 GB Ram, 500 GB Storage Raid 1);
- ❖ 3 Sistemi Server per il portale (2 Xeon E5, 128 GB Ram, 500 GB Storage Raid 5);
- ❖ Server Disks per la Archiviazione, per un totale di 20 Tbyte in RAID 5 + Raid 1
- ❖ 10 Gbit/s di banda dedicata verso nodo GARR di Caserta (100 Gb/s sulla rete GARR);
- ❖ Server Blade HP CS250 per la creazione di Server e Storage Virtuali in ambiente Cloud. Configurato in alta affidabilità per l'esportazione di risorse di memorizzazione virtuali.
- ❖ Storage Server affidabile per un totale di 12TB di capacità effettiva;
- ❖ unità di Back Up Dati: 20 TB su supporto magnetico, + Back Up on demand su supporto ottico.
- ❖ 10 Postazioni Mobili di lavoro per la acquisizione dei documenti cartacei negli archivi;
- ❖ 2 Storage Server affidabili per aumentare la capacità di storage;
- ❖ 1 Sistema Server ad alte prestazioni da rack per la realizzazione del sistema di presentazione.

Queste attività comprendono la digitalizzazione, l'analisi e la memorizzazione di materiale di archivio cartaceo, l'archiviazione e la conservazione delle fonti digitali.

Le attività di digitalizzazione prevedono l'acquisizione in digitale dei documenti di interesse archivistico/storico. L'acquisizione avviene tramite l'utilizzo di apparati fotografici ad alta risoluzione o di appositi scanner piani, a seconda del grado di conservazione e del formato del documento da acquisire.

A seconda del formato e dello stato del documento, vengono applicati opportuni filtri di trattamento e compressione di immagini. Nel caso si tratti di testo, si provvede all'identificazione del testo con diversi approcci OCR.

Il documento digitalizzato viene inserito in una "teca digitale", conforme a diversi standard nazionali ed internazionali (MAG, Dublin-Core, NIERA, ICCU, LOD-LAM, Europea etc.). L'obiettivo è quello di rendere gli oggetti (digitali) archiviati interoperabili con i vari standard di archiviazione digitale presenti in letteratura e presentati dai vari organismi di standardizzazione. I documenti digitalizzati e le teche stesse vengono inserite in repository digitali ad alta affidabilità, e degli stessi viene regolarmente prodotta una copia di back-up su supporto magnetico e ottico. I repository possono essere oggetto di ricerca dei documenti in essi memorizzati. Le ricerche vengono rese possibili dai metadati archivistici accoppiati ad ogni documento. Il sistema di Archiviazione e di Annotazione verrà offerto utilizzando le recenti architetture **Cloud**. In questo modo verranno offerti, a chi ne fa richiesta, dei servizi Cloud per:

1. La creazione e l'utilizzo di storage virtuali per la conservazione a norma, con determinate qualità del servizio (alta affidabilità, resiliency, performance). Gli enti e gli utenti che ne faranno richiesta, avranno a disposizione un sistema di memorizzazione trasparente, simile a prodotti come *Dropbox* o *Microsoft One*, che sia conforme con le norme di conservazione digitale e con le qualità del servizio richieste,
2. La creazione di teche digitali per l'Archiviazione a Norma
3. L'annotazione dei documenti archiviati, sia con informazioni d'archivio, che relative al contenuto dei

documenti.

4. La gestione di un Servizio a richiesta di creazione di supporti ottico-magnetici per la migrazione fisica dei dati verso altri sistemi di archiviazione.
5. La Ricerca semantica dei documenti rispetto alle informazioni annotate,
6. Presentazione dei reperti archiviati, e correlazione con altre fonti di informazioni (dati GIS, dati geografici, territoriali, wikipedia, social network etc.)

Le annotazioni semantiche del materiale d'archivio avviene a più livelli e tramite l'utilizzo di ontologie basate su OWL.

Il primo livello, quello di archivio, contiene le annotazioni semantiche relative:

- alle informazioni archiviazione (autori, archivisti, data e luogo della stesura originale, data e luogo dell'archiviazione, descrizione dell'Archivio in cui sono stati conservati i documenti etc.);
- alla descrizione del loro contenuto.

La descrizione del dominio di interesse con cui annotare il contenuto dei documenti viene sviluppato utilizzando ontologie in logica OWL, tramite l'ausilio di strumenti software open source come Protege.

Per l'annotazione dei documenti digitalizzati, si utilizza un software sviluppato all'interno delle attività del laboratorio che produce documenti esterni a quello digitalizzato, contenente tutte le informazioni semantiche relative al suo contenuto.

I documenti digitalizzati vengono accoppiati alle relative annotazioni direttamente sul repository dei documenti archiviati.

Al fine di sperimentare nuove tecniche di analisi dei contenuti dei documenti, si è proceduto a sviluppare e sperimentare una metodologia di analisi semantica basata su analogie e metafore.

Questa metodologia consiste nella definizione di più domini di interesse e nella definizione di regole metaforiche e di analogia che correlano elementi di una ontologia con un'altra.

In tal modo, è possibile ritrovare correlazioni tra informazioni nascoste (ovvero difficili da ricavare) all'interno dei documenti digitalizzati, non ragionando direttamente sul dominio di interesse dei documenti archiviati, ma ragionando sui domini correlati tramite metafore od ontologie.

I due laboratori della struttura stanno realizzando tre prototipi, aperti ai Paesi europei, di digitalizzazione e messa in rete di grandi archivi: sull'Archivio del Sito Reale di S. Leucio; sulla cartografia dei Siti Reali borbonici; sul percorso teorico che porta alla costruzione delle ontologie (realizzato da studiosi di scienze umane e da ingegneri informatici).

I primi due prototipi sono dei dimostratori di come si applica la ricerca semantica, per la costruzione delle ontologie, su singoli archivi; l'ultimo, invece, è la ricerca teorica che si propone per i Paesi europei che aderiscono agli standard di Europea. È la storia di tre grandi archivi europei, due dei Borbone ed uno dei Savoia, e di come sono stati studiati (con approcci interdisciplinari fra i diversi settori delle scienze umane) per approdare ad un popolamento dati basato su un linguaggio semantico comprensibile agli ingegneri informatici (quello dei linguaggi retorici e delle metafore). Poi la mappa delle metafore emerse, il frutto del lavoro degli umanisti, è stata trasformata in "ontologie" dagli ingegneri informatici.

## **Estensione delle attrezzature del laboratorio**

Il Laboratorio COSME possiede cinque server per la prototipazione di servizi di archiviazione ad alte prestazioni (quadriprocessori Xeon, 64 GB di RAM); 6 workstation per lo sviluppo e per le attività di laboratorio. Una sala server con: 2 Unità server Disk ad alta capacità e ad alta affidabilità per le attività di storage e archiviazione; 3 Unità rack server quadriprocessori con 64 Gbyte di Ram per il providing dei servizi realizzati nel laboratorio; Una sistema HP Blade per la creazione di macchine virtuali on Demand(4 Blade ognuno con 64 Gbyte di Ram, Quadriprocessore Xeon). Una stazione di montaggio Video iMac 27; Unità di Storage ad alta affidabilità (tutte le unità in configurazione RAID 10) per un totale di 25 TB di storage. Unità esterne di storage per un totale di 30 TB.

Nel Laboratorio è presente una stampante 3D e una stazione di prototipazione elettronica (componenti elettronici, elettro-meccanici; arduino; raspberry etc.).

Sono inoltre disponibili 2 Stazioni per la scansione di documenti.

Il laboratorio mette a disposizione servizi per lo storage, la metadattazione e l'archiviazione di documenti di rilevanza storica.

Il laboratorio inoltre è provvisto di 4 postazioni per la digitalizzazione di documenti, composte ognuna da uno scanner planetario (METIS EDS GAMMA) e di una postazione per il trattamento del materiale acquisito, dotato di fotocamera ad alta risoluzione, di un sistema brevettato di illuminazione per non danneggiare i documenti da acquisire, e di un piano basculante a V per il trattamento di materiale di pregio.

Infine, il Laboratorio Cosme è dotato di due scanner robotizzati (METIS DRS 1300 DCS) e di relative workstation di controllo e gestione, dotate di ripiano con piani mobili robotizzati per il posizionamento di materiale di pregio e delicato, e di un sistema robotizzato di per la digitalizzazione, ideale per cartografie, libri antichi, pergamene, tessuti e tele dipinte, con la possibilità di acquisire anche informazioni 3D sugli elementi acquisiti.

Al fine di sperimentare diversi approcci di analisi dei documenti archivistici, una delle attività del COSME consiste nell'annotazione semantica dei documenti archiviati.

Al fine di gestire qualità del servizio di archiviazione ottimali, è stato necessario acquisire nuove strumentazioni e supporti per la memorizzazione e l'acquisizione dei reperti di archivio. Inoltre, deve essere istanziato almeno una replica del laboratorio ad una distanza di almeno 20 Km per motivi di affidabilità: la replica del laboratorio deve consentire il recupero dei dati anche con il verificarsi di eventi catastrofici nel laboratorio principale.

Le attrezzature acquisite per completare il laboratorio principale e da acquisire per allestire il laboratorio secondario includono:

- Infrastrutture di rete opportune per il collegamento dei laboratori (eventualmente con canali dedicati);
- Infrastrutture di rete locali;
- Server Disk per raggiungere capacità di memorizzazione affidabile fino ai PetaByte
- Server Blade per la virtualizzazione di risorse e l'erogazione dei servizi Cloud
- Server da Rack per la gestione dei dati, la prototipazione, l'implementazione, il testing e l'erogazione di servizi e funzionalità

- La costruzione di sale server affidabili (con impianti di raffreddamento, alimentazione opportuna, insonorizzazione, protezioni dalle intrusioni etc.)

### Quadro C.1.b – Grandi attrezzature di ricerca

Sistema di scannerizzazione METIS DSR1300 DCS e sistema di scannerizzazione METIS EDS Gamma (valore di € 330.000, oltre iva)

Descrizione	Stato	ACRONIMO	Quantità
Sistema Digitale Integrato METIS DRSI 300-DCS	Nuovo	DSR	2
Sistema Planetario per Produzioni Digitali METIS EDS-GAMMA	Nuovo	EDS	4

La fornitura dei sistemi DRS prevede:

- DSR-1300-DCS, con interfaccia PC Camera-Link e cavi di Collegamento
- Sistema basculante integrato
- sottosistema di illuminazione DC-Synchrolight
- Software Metis a 64 bit per il pilotaggio del DSR
- Workstation per il sistema DCS con dotazione minima di: processore intel i7-8700; 32 GB di ram, 1xSSD samsung 500 GB; 2xHD-WD-RED-NAS da 4TB cad.; Scheda video 4 GB; Lettore-scrittore CD-DVD; doppia interfaccia ethernet; Sistema Operativo Windows 10 64 bit professional; tastiera, mouse; Monitor Eizo ColorEdge CG247X 24" full HD
- Corso di formazione di due giorni

La fornitura dei sistemi EDS prevede:

- Struttura in alluminio da tavolo V-Table con colonna di scorrimento su guida lineare
- Sistema di scansione (fotocamera) con risoluzione da 200 PPI fino a 800 PPI
- Sistema di illuminazione composto da 4 illuminatori orientabili a LED
- Workstation di pilotaggio con Sistema Operativo Windows 10-PRO 64 bit; CPU intel i7 8700; 16 • GB di Ram; SSD 250 Gbyte; Storage unit da 4 TB e monitor Philips 24" Full HD
- Fotocamera digitale Nikon D850 da 45,4 MegaPixel; ottica AFS Nikkor 24 – 120 mm G/4G ED VR
- Software di pilotaggio METIS EDS-Gamma

### Quadro C.1.c – Biblioteche e patrimonio bibliografico

L'Ufficio di Biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet (in modalità interdipartimentale con il Dipartimento di Psicologia) è stato istituito di recente con Decreto del Direttore Generale n. 155 del 17/02/2017. L'edificio ha sede in viale Ellittico 31, 81100 Caserta, presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet (piano terra, Corpo Centrale), e conta due unità di personale tecnico-amministrativo.

Sala biblioteca: 900mq  
Metri lineari scaffali: 650  
Posti lettura: 160

Accesso: studenti, docenti e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché delle Università e/o degli Enti di ricerca sia nazionali che internazionali. Gli utenti sono subordinati alla sottoscrizione del registro d'ingresso e al deposito di un valido documento di riconoscimento.

Patrimonio librario: 2938  
Titoli acquistati nel 2018: 100  
Ebooks acquistati nel 2018: 99

#### **Riviste online e banche dati:**

Darwinbooks il Mulino  
Ebooks di Ateneo  
JSTOR Collezioni I - XIII + Mathematics and Statistics - Titoli in abbonamento  
PERIODICI ELSEVIER Piattaforma Science Direct - Titoli in abbonamento  
PERIODICI SPRINGER - Titoli in abbonamento  
PERIODICI WILEY - Titoli in abbonamento  
RIVISTEWEB - Il Mulino e Carocci - Guida all'uso  
TORROSSA - Titoli in abbonamento banca dati Torrossa  
AIDA: analisi informatizzata delle aziende di capitale italiane (temporaneamente offline)  
DeJure  
Edicola professionale - Titoli in abbonamento Centro SBA  
Heinonline  
Infoleges  
ITTIG  
Lexis-Nexis (EU)  
Lexis-Nexis (US)  
Normattiva: il portale della legge vigente - Accesso libero  
Periodici Maggioli  
Pluris

Quadro C.2 – Risorse umane

Quadro C.2.a – Personale

**Professori Ordinari**

AMIRANTE Domenico	<u>IUS/21</u>
CARACCIOLO Ida	<u>IUS/13</u>
CARBONE Enrica	<u>SECS-P/01 – 12/A1</u>
CIRILLO Giuseppe	<u>M-STO/02 – 11/A2</u>
FEMIA Pasquale (Direttore)	<u>IUS/01</u>
INCOLLINGO Alberto	<u>SECS-P/07 – 13/B1</u>
PERLINGIERI Giovanni	<u>IUS/01</u>
PICCINELLI Gian Maria	<u>IUS/02</u>
SARNO Domenico	<u>SECS-P/01 – 12/A1</u>
SCIAUDONE Antonio	<u>IUS/03</u>

**Professori Associati**

ANGIOI Antonella Silvia	<u>IUS/13</u>
CANALE CAMA Francesca	<u>M-STO/04 – 11/A3</u>

CARIELLO Marta	<u>L-LIN/10 – 10/L1</u>
CESARO Antimo	<u>SPS/01 – 14/A1</u>
D'IPPOLITO Francesco Eriberto	<u>IUS/19</u>
FALIVENE Elvira	<u>L-LIN/07 – 10/I1</u>
FERRAIOLI GianPaolo	<u>SPS/06 – 14/B2</u>
GRAZIANI Francesca	<u>IUS/13</u>
LAMBERTI Laura	<u>IUS/10</u>
LAZZARICH Diego	<u>SPS/02 – 14/B1</u>
MAGLIONE Tommaso	<u>IUS/12</u>
ROTONDO Gennaro	<u>IUS/05</u>
RUGGIERO Domenico Giovanni	<u>IUS/01</u>
VIVIANI Paola	<u>L-OR/12 – 10/N2</u>

### Ricercatori

AMIRANTE Aldo	<u>IUS/13</u>
---------------	---------------

BORRONI Andrea	<u>IUS/02</u>
BUTZBACH Olivier Karl Emmanuel	<u>SECS-P/01</u>
CERCONE Lucio	<u>IUS/12</u>
CONVERTI Fabio	<u>ICAR/17</u>
DAL NEGRO Giovanni Maria	<u>IUS/12</u>
D'ARIENZO Maurizio	<u>ING-INF/05</u>
DE OTO Valeria	<u>IUS/01</u>
DEPLANO Stefano	<u>RTD-B IUS/01</u>
DI FALCO Angelo	<u>RTD-A M-STO/02</u>
DONATI CRISTIANA	<u>SECS-P/01</u>
FLORA Achille	<u>SECS-P02</u>
FRANCIOSI Amalia	<u>IUS/18</u>
GAMBARDELLA Fortunato	<u>IUS/10</u>
GIANNONE Diego	<u>SPS/04</u>
IODICE Claudia	<u>IUS/18</u>

IVALDI Maria Cristina	<u>IUS/11</u>
LANNA Michele	<u>SPS/12</u>
LETIZIA Laura	<u>IUS/12</u>
MARICONDA Clara	<u>IUS/02</u>
MATTEOLI Simone	<u>IUS/03</u>
MOSCATO Francesco	<u>ING-INF/05</u>
PASTENA Adele	<u>IUS/02</u>
PEPE Vincenzo	<u>IUS/21</u>
PETTERUTI Carmine	<u>IUS/09</u>
PITTIGLIO Rosanna	<u>SECS-P/01</u>
PRETE Filomena	<u>RTD-B IUS/03</u>
RUSSO Andrea	<u>IUS/02</u>
SAGGIOMO Carmen	<u>L-LIN/04</u>
SALA Ilenia	<u>IUS/12</u>
SANTAGATA Floriana	<u>IUS/12</u>
SANTAGATA DE CASTRO Raffaello	<u>IUS/07</u>

SANTIS Serena	<u>RTD-A SECS-P/07</u>
STILE Giovanni	<u>IUS/17</u>
TISCI Antonio	<u>IUS/19</u>
TORTORANO Paolo	<u>IUS/02</u>
TRIGGIANI Silvia	<u>IUS/12</u>
VENTRE Tommaso	<u>IUS/12</u>
VOLPE Angelo	<u>SPS/07</u>
VUOSI Riccardo	<u>IUS/17</u>
ZINZI Maddalena	<u>IUS/21</u>
ZOTTI Angelo	<u>SPS/07</u>

### **Assegnisti di ricerca**

COLELLA Luigi	SSD IUS/21
MAROTTA Anna	SSD IUS/02
PINTO Mauro	SSD SECS-P/01
ROTONDO Annachiara	SSD IUS/13

Quadro C.2.b – Personale tecnico amministrativo

LANDRIANI Paola	Area amministrativo-gestionale
BASCO Tonia	Area Amministrativa
CALENZO Gaetano	Area amministrativo-gestionale
GIANNONE Ennio	Area amministrativo-gestionale
MARINO Tommaso	Area Servizi Generali
MUGNECO Alessandro	Area amministrativo-gestionale
SARGIOTTA Marco	Area amministrativo-gestionale
ZERBO Angela	Area amministrativo-gestionale

## PARTE 2 – RISULTATI DELLA RICERCA

### SEZIONE D – Produzione scientifica

Il Dipartimento di Scienze Politiche ‘Jean Monnet’ è sede della Rivista, interamente in lingua inglese ed *open access* ‘The Italian Law Journal’ (DOI 10.23815/2421-2156.ITALJ, ISSN 2421-2156, indicizzata SCOPUS). Essa vanta un Comitato Scientifico composto da alcuni dei più autorevoli esponenti dell’Accademia internazionale. Obiettivo della Rivista è diffondere lo studio della cultura giuridica italiana, promuovendo il dibattito accademico internazionale tra studiosi di diverse tradizioni, in particolare per quanto riguarda il diritto privato. Si concentra sui temi della teoria giuridica, del diritto europeo, del diritto comparato e internazionale, al fine di riconsiderare l’identità costituzionale del diritto italiano e delle sue istituzioni. Essa mira a diffondere la conoscenza e a sensibilizzare il patrimonio giuridico italiano in tutta la comunità internazionale. Dal 2015 ad oggi, sono stati pubblicati otto volumi con cadenza semestrale e due *special issues*.

Al Dipartimento afferisce la sezione “Storie dal Fondo” (ESI, Napoli) della collana «La cultura del diritto civile» – SISDiC (Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile), relativa all’analisi di profili extra-dogmatici dell’opera dei alcuni tra i più autorevoli giuristi italiani del secolo scorso. In proposito va segnalato che gli scritti inediti della Sezione sono stati digitalizzati presso il *FondoDiritto* del Dipartimento. Ad oggi, la Sezione ha pubblicato per i tipi ESI (Napoli) i seguenti volumi: G. Gorla, *I problemi fondamentali del contratto*; U. Scarpelli, *La persona nella filosofia giuridica moderna*; T. Ascarelli, *Pensieri e lettere familiari*; M. Trimarchi, *Dalle lezioni di Salvatore Pugliatti – Diritto civile e Diritto amministrativo*.

### Pubblicazioni Docenti e Ricercatori (2018)

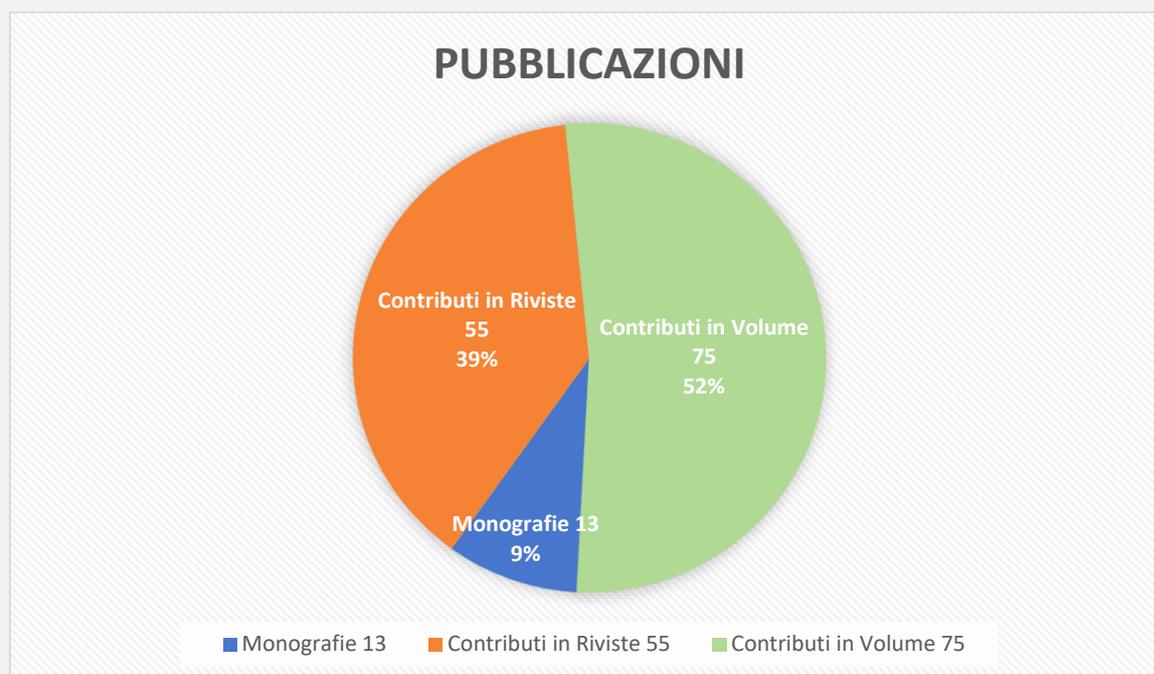


Grafico n. 2, Pubblicazioni

Monografie: 13

Contributi in Riviste: 55

Contributi in Volume: 75

**TOTALE: 143**

### Monografie

1	CESARO, Antimo	Il sovrano demiurgo. Federico II di Svevia, ideologia e simbolica del potere  Settore SPS/01 - Filosofia Politica  Italiano
2	CIRILLO, Giuseppe	Giuseppe Cirillo, Emblems of Power in the Europe of the Bourbons. Semantic Research Paths on Historical Archivespe, Roma, Ministro dei Beni Culturali  Settore M-STO/02 - Storia Moderna  Inglese
3	DEPLANO, Stefano	Profili in tema di trasferimento dell'eredità  Settore IUS/01 - Diritto Privato  Italiano
4	FERRAIOLI, GianPaolo	L'Italia e la Dollar Diplomacy. Percezioni della politica estera americana durante la presidenza di William H. Taft (1909-1913)  Settore SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali  Italiano
5	LANNA, Michele	KINDYNOS E FIDES Lineamenti di sociologia del rischio  Settore SPS/12 - Sociologia Giuridica, della Devianza e Mutamento Sociale

		Italiano
6	LAZZARICH, Diego	Gratitudine politica I: dall'età classica al Medioevo Settore SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche Italiano
7	PEPE, Vincenzo	Pensare il futuro. Dare vita a un nuovo modello di ambientalismo Settore IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato Italiano
8	PERLINGIERI, Giovanni	Portalis e i «miti» della certezza del diritto e della c.d. «crisi» della fattispecie Settore IUS/01 - Diritto Privato Italiano
9	ROTONDO, Gennaro	La cooperazione di credito tra crisi e mutualità. Un modello «alternativo» per l'impresa bancaria Settore IUS/05 - Diritto dell'Economia Italiano
10	RUSSO, Andrea	L'Europa e la responsabilità ambientale. Uno studio comparato Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Italiano
11	SAGGIOMO, Carmen	Gide face à Dostoïevski. Par delà le mariage du Bien et du Mal, Préface de Pierre Masson, p. 202 Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Francese
12	SAGGIOMO, Carmen	Il nulla e la pietà. In amore di Fabio Scotto Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Italiano
13	VOLPE, Angelo	LA SOCIETA' DI MASSA. Lo svago e il divertimento nell'epoca del vuoto interiore. Settore SPS/07 - Sociologia Generale Italiano

### Contributi in riviste

14	AMIRANTE, Domenico	Giustizia ambientale e green judges nel diritto comparato: il caso del National Green Tribunal of India, DPCE ONLINE, Volume 37, pp 955 - 976 Settore IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato Presenza coautori internazionali: no  Italiano
15	ANGIOI, Silvia	Sexual exploitation and abuse nel peace-keeping delle Nazioni Unite: analisi della strategia di contrasto tra prevenzione e repressione degli illeciti, ARCHIVIO PENALE 2018, pp. 1-39 Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no  Italiano
16	BUTZBACH, Olivier; ROTONDO, Gennaro	Can banks be owned? ACCOUNTING, ECONOMICS AND LAW Settore IUS/05 - Diritto dell'Economia  Presenza coautori internazionali: no  Inglese
17	CARIELLO, Marta	Graziella Parati, Migrant Writers and Urban Space in Italy: Proximities and Affect in Literature and Film. New York: Palgrave MacMillan, 2017. 264 DE GENERE n.r Volume : 4 pp. 173-176  Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese Presenza coautori internazionali: no  Inglese
18	CARIELLO, Marta	Luigi Cazzato, Sguardo inglese e Mediterraneo italiano. Alle radici del meridionismo. LE SIMPLEGADI n.r Volume XVI pp. 258-260 Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese Presenza coautori internazionali :no Italiano
19	CARIELLO, Marta	Introduzione. Esplorare gli archivi, disarchiviare i linguaggi critici DE GENERE n. volume: 1 pp. 1-6 Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese  Presenza coautori internazionali: no Italiano
20	CESARO, Antimo	In limine percetionis, la dimensione immaginale ZEUSI Nr volume: Unico pp. 184-188

		Settore SPS/01 - Filosofia Politica Presenza coautori internazionali: no Italiano
21	CESARO, Antimo	Riflessi politici della dottrina frenologica in Europa: l'utopia di una "profilassi morale" della società EUROPEA Nr. Volume:2 pp. 13-28 Settore SPS/01 - Filosofia Politica Presenza coautori internazionali: si Italiano
22	DEPLANO, Stefano	L'attualità dell'insegnamento di Vincenzo Roppo intorno alla responsabilità patrimoniale del debitore IL FORO NAPOLETANO Nr volume: VII pp. 105-133 Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
23	D'IPPOLITO, Francesco Eriberto	UN 'LABIRINTHE EFFROYABLE'. DIVISIONI POLITICHE, SOCIALI E URBANISTICHE NEL REGNO DI NAPOLI (1799-1815) STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS pp. 501-520 Settore IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e Moderno Presenza coautori internazionali: no
24	D'IPPOLITO, Francesco Eriberto	Dalla sacralizzazione procedurale alla tecnica procedimentale. La conciliazione Co.Re.Com, una best practice tra le ADR. LE ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO Nr. Volume: 4/2017 Settore IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e Moderno Presenza coautori internazionali: si
25	FEMIA, Pasquale	Tecnologia della credibilità o tecnocrazia della persuasione? La definizione del diritto di Antonio Estella de Noriega IL FORO NAPOLETANO pp. 407- 416 Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
26	FERRAIOLI, GianPaolo	Riflessioni sull'imperialismo italiano e americano all'alba del XX secolo NUOVA RIVISTA STORICA pp. 595-609 Settore SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali Presenza coautori internazionali: no Italiano
27	FLORA, Achille	Le città meridionali tra crisi, riconversione produttiva e rigenerazione urbana RIVISTA GIURIDICA DEL MEZZOGIORNO

		Nr. Volume: 1/2018 pp. 113-132 Settore SECS-P/02 - Politica Economica Presenza coautori internazionali: no Italiano
28	GAMBARDELLA, Fortunato	La verifica in contraddittorio dell'anomalia delle offerte dopo la riforma del codice dei contratti pubblici AMMINISTRATIV@MENTE Settore IUS/10 - Diritto Amministrativo Presenza coautori internazionali: no
29	GIANNONE, Diego	Governance by indicators: the case of the Digital Agenda for Europe INFORMATION, COMMUNICATION & SOCIETY pp. 1-14 Settore SPS/04 - Scienza Politica Presenza coautori internazionali: no Inglese
30	GIANNONE, Diego	Methodological changes and challenges in the measurement of freedom of information. An analysis of the Reporters Without Borders and Freedom House indexes COMUNICAÇÃO E SOCIEDADE Nr. Volume: 33 pp. 271-290 Settore SPS/04 - Scienza Politica Presenza coautori internazionali: si Inglese; Portoghese
31	GRAZIANI, Francesca	LE RIFORME ALLA LEGGE PINTO AL VAGLIO DELLA CORTE COSTITUZIONALE LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE pp.387-412 Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Italiano
32	GRAZIANI, Francesca	Le "nostre prigionie" a cinque anni dalla sentenza Torreggiani FOROEUROPA pp. 1-29 Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Italiano
33	GRAZIANI, Francesca	PRISON OVERCROWDING IN ITALY: THE NEVER ENDING STORY? ROMANIAN JOURNAL OF SOCIOLOGICAL STUDIES pp. 53-68 Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
34	LANNA, Michele	La città proibita: architettura della paura RIVISTA ITALIANA DI CONFLITTOLOGIA Nr. Volume 34 Settore SPS/12 - Sociologia Giuridica, della Devianza e Mutamento Sociale Presenza coautori internazionali: no

		Italiano
35	LAZZARICH, Diego	Filmer, Locke e il problema della gratitudine politica STORIA DEL PENSIERO POLITICO Nr. Volume: 1 pp. 83-106 Settore SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche Presenza coautori internazionali: no Italiano
36	LAZZARICH, Diego	Adam Smith e la gratitudine come 'autogoverno' della società IL PENSIERO POLITICO pp. 126-138 Settore SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche Presenza coautori internazionali: no Italiano
37	LETIZIA, Laura	Lo sport bonus tra le misure fiscali dell'ultima legge di bilancio AMMINISTRATIV@MENTE pp. 1-17 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
38	LETIZIA, Laura	L'ordinamento finanziario plurilivello tra vincoli interni ed esteri: la ricerca di contrappesi tra esigenze di autonomia e propositi di accentramento DIRITTI REGIONALI Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
39	LETIZIA, Laura; SANTAGATA, Floriana	L'ordinamento finanziario plurilivello tra vincoli interni ed esterni. Alla ricerca di contrappesi tra esigenze di autonomia e propositi di accentramento DIRITTI REGIONALI pp. 85-90 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
40	MARICONDA, Clara	1. Policies and tools for the protection and enhancement of cultural heritage in Italy. RIVISTA ITALIANA DI CONFLITTOLOGIA Nr. Volume: 35 pp. 1-15 Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
41	MATTEOLI, Simone	La prelazione delle società agricole di persone RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO pp. 175-194 Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no

42	MOSCATO, Francesco	Improving security in cloud by formal modeling of IaaS resources FUTURE GENERATION COMPUTER SYSTEMS Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
43	MOSCATO, Francesco	Model driven design and evaluation of security level in orchestrated cloud services JOURNAL OF NETWORK AND COMPUTER APPLICATIONS Nr. Volume: 106 pp.78-89 Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
44	MOSCATO, Francesco	Detect and correlate information system events through verbose logging messages analysis COMPUTING Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
45	PEPE, Vincenzo	La prospettiva vichiana nella comparazione giuridica: natura comune e identitaria nell'età della globalizzazione RIVISTA AIC pp. 637-646 Settore IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
46	PERLINGIERI, Giovanni	Il ruolo del giurista nella modernizzazione del diritto successorio tra autonomia ed eteronomia DIRITTO DELLE SUCCESSIONI E DELLA FAMIGLIA pp. 1-12 Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
47	PERLINGIERI, Giovanni	Reasonableness and Balancing in Recent Interpretation by the Italian Constitutional Court THE ITALIAN LAW JOURNAL Nr. Volume: 4 pp. 385-420 Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Inglese
48	PERLINGIERI, Giovanni	Ragionevolezza e bilanciamento nell'interpretazione recente della Corte costituzionale RIVISTA DI DIRITTO CIVILE pp. 716-753 Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
49	PERLINGIERI, Giovanni	Interferenze tra unione civile e matrimonio. Pluralismo familiare e unitarietà dei valori normativi RASSEGNA DI DIRITTO CIVILE Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no

50	PICCINELLI, Gian Maria	Italy in Egypt and Historical Influences on Egyptian Codification THE ITALIAN LAW JOURNAL Nr. Volume: 4 pp. 1-22 Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Inglese
51	RUSSO, Andrea	La responsabilità per la bonifica ambientale: profili comparatistici europei FEDERALISMI.IT pp.1- 21 Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
52	RUSSO, Andrea	A proposito di corporation: la tutela delle minoranze nel diritto societario americano LE CORTI SALERNITANE pp. 217-249 Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
53	RUSSO, Andrea	L'arbitrato e la tutela cautelare: profili di diritto comparato RIVISTA GIURIDICA DEL MOLISE E DEL SANNIO pp. 112-142 Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
54	SAGGIOMO, Carmen	Gide lettore e allievo di Dostoievski: la teoria dei tre strati LINGUA, TRADUZIONE, LETTERATURA Nr. Volume: 2 Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Presenza coautori internazionali: no Italiano
55	SANTAGATA, Floriana	Verso un federalismo fiscale europeo FEDERALISMI.IT pp. 1-18 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
56	SARNO, Domenico	Le differenze regionali nella condizione dei lavoratori altamente qualificati: il caso dei dottori di ricerca (Ph.D.) RIVISTA ECONOMICA DEL MEZZOGIORNO pp. 305-335 Settore SECS-P/01 - Economia Politica Presenza coautori internazionali: no Italiano
57	SARNO, Domenico	Regional effects on the capital structure of the Italian SMEs INTERNATIONAL JOURNAL OF ECONOMICS AND FINANCE Nr. Volume: 10 Pagina finale 1 Settore SECS-P/01 - Economia Politica Presenza coautori internazionali: no Inglese

58	SCIAUDONE, Antonio	La (nuova) prelazione dell'I.A.P. RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO pp. 195- 224 Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no Italiano
59	STILE, Giovanni	Transizione tra micro- e macro-livello e risposta differenziale in criminologia ILLYRIUS Nr. Volume: 11 pp. 57-67 Settore IUS/17 - Diritto Penale Presenza coautori internazionali: no Italiano
60	VENTRE, Tommaso	IL GARANTE BLINDA NUOVAMENTE L'ACCESSO AGLI ATTI TRIBUTARI TRIBUTI & BILANCIO pp. 7-10 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
61	VENTRE, Tommaso	La riforma del terzo settore nell'attività impositiva degli enti locali TRIBUTI & BILANCIO Nr. Volume: 5 pp. 4-8 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
62	VENTRE, Tommaso	Le problematiche operative nella gestione diretta del servizio idrico integrato TRIBUTI & BILANCIO pp. 8-9 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
63	VENTRE, Tommaso	L'accesso agli atti amministrativi tributari tra diritto alla difesa e diritto alla tutela dei dati personali TRIBUTI & BILANCIO Nr. Volume: 3 pp. 32-39 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
64	VENTRE, Tommaso	tributi & bilancio TRIBUTI & BILANCIO Nr. Volume: 3 pp. 32-39 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
65	VENTRE, Tommaso	Il valzer della maggiorazione dell'ICP ed il rebus sulle richieste di rimborso TRIBUTI & BILANCIO pp. 4-8 Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no

		Italiano
66	VUOSI, Riccardo	Blockchain and Money Laundering. How decentralised ledger technologies could help prevent the money laundering phenomenon. ILLYRIUS Nr. Volume: (I-2018) pp.54-87 Settore IUS/17 - Diritto Penale Presenza coautori internazionali: no Inglese
67	ZOTTI, Angelo	Simmel, il conflitto e le sue molteplici forme. Un'analisi critica. SCIENZA E PACE Dal conflitto alla pace in cammino con Georg Simmel, vol. 9, n. 1 Settore SPS/07 - Sociologia Generale Presenza coautori internazionali: no Italiano
68	ZOTTI, Angelo	L'interesse al disinteresse e la Civilizzazione statuale. Per una teoria pratica delle Istituzioni HELIOPOLIS Nr. Volume: anno XVI n.1 pp. 63-79 Settore SPS/07 - Sociologia Generale Presenza coautori internazionali: no Italiano

### Contributi in volume

69	AMIRANTE, Domenico	Managing language in multicultural societies: learning from the indian experience Settore IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato Presenza coautori internazionali: no Inglese
70	ANGIOI, Silvia	Exploitation of Natural Resources in Times of Armed Conflict: The Contribution of the United Nations and Peace Operations in Addressing Resource-Related Conflicts Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
71	CARACCILOLO, Ida	Light and Shade of the Legal Framework on Cooperation between the ICC and Peacekeeping Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
72	CARACCILOLO, Ida	Some Concluding Remarks on the Twofold Goals of Contemporary Peacekeeping. Security and Human Rights Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
73	CARACCILOLO, Ida	Reflecting on the International Destruction of Cultural Heritage as a War Crime in the Light of the ICC Judgement in the Al Mahdi Case

		Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
74	CARACCIOLO, Ida	Due diligente et droit de la mer Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Francese
75	CARACCIOLO, Ida	Una rilettura giuridica degli Accordi di Osimo quarant'anni dopo la loro conclusione Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Italiano
76	CARIELLO, Marta	La produzione discorsiva della rivoluzione: i luoghi dell'immaginazione Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese Presenza coautori internazionali: no Italiano
77	CARIELLO, Marta	Migrazioni e archivi culturali TransMediterrAtlantici DE GENERE Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese Presenza coautori internazionali: no Italiano
78	CARIELLO, Marta	Le vite della pioggia Settore L-LIN/10 - Letteratura Inglese Presenza coautori internazionali: si Italiano
79	CESARO, Antimo	Io accesi un lume. Una lettura ec-topica della Città del Sole Settore SPS/01 - Filosofia Politica Presenza coautori internazionali: no Italiano
80	CESARO, Antimo	Elogio della Stultitia. Per una critica all'horror pleni della post-modernità Settore SPS/01 - Filosofia Politica Presenza coautori internazionali: no Italiano
81	CESARO, Antimo	Tommaso Campanella, La Città del Sole Settore SPS/01 - Filosofia Politica Presenza coautori internazionali: no Italiano
82	DEPLANO, Stefano 85	Le funzioni dell'oggetto nel contratto di avvalimento Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
83	FEMIA, Pasquale	1. Transsubjektive (Gegen)Rechte, oder die Notwendigkeit die Wolken in einen Sack zu fangen Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Tedesco
84	FEMIA, Pasquale	1. Minus ut valeat: l'impossibilità di una regolazione giuridica metaculturale Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
85	FEMIA, Pasquale	Drittwirkung. Una dogmatica di transizione Settore IUS/01 - Diritto Privato

		Presenza coautori internazionali: no Italiano
86	FEMIA, Pasquale	4. Drittwirkung: principi costituzionali e rapporti tra privati Un percorso nella dottrina tedesca Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
87	FLORA, Achille, Iannotta Lucio; Izzo Francesco; Di Sabato Daniela; Tiberii Marco; Tirelli Silvio; Mone Daniela	"Crescita della povertà e politiche di contrasto" Settore SECS-P/02 - Politica Economica Presenza coautori internazionali: si Italiano
88	GRAZIANI, Francesca	Criminalising Offences Against Cultural Property: The 2017 Nicosia Convention Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
89	GRAZIANI, Francesca	The EU Civilian Missions and Military Operations in Crisis Management: Status Quo or Steps Forward? Settore IUS/13 - Diritto Internazionale Presenza coautori internazionali: no Inglese
90	IVALDI, Maria Cristina	I segni di appartenenza religiosa nello spazio pubblico francese Settore IUS/11 - Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico Presenza coautori internazionali: no Italiano
91	LETIZIA, Laura	L'ordinamento finanziario plurilivello tra vincoli interni ed esterni. Alla ricerca di contrappesi tra esigenze di autonomia e propositi di accentramento  Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
92	LETIZIA, Laura	"Protagonismo statale" e "federalismo regionale": interventi restrittivi sull'autonomia di spesa e affievolimento dell'autodeterminazione in materia tributaria  Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
93	LETIZIA, Laura	L'ordinamento finanziario tra vincoli interni ed esterni. Alla ricerca di contrappesi tra esigenze di autonomia e propositi di accentramento (aggiornamento) Settore IUS/12 - Diritto Tributario Presenza coautori internazionali: no Italiano
94	MARICONDA, Clara	A Key-lecture of the Institution of Adoption in light of Kafala; Issues and Problems Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Inglese
95	MATTEOLI, Simone	Le acque e la difesa del suolo Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali :no

96	MATTEOLI, Simone	Il vincolo idrogeologico Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no Italiano
97	MOSCATO, Francesco	A planner for supporting countermeasures in large scale cyber attacks Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
98	MOSCATO, Francesco	A MAS model for reaching goals in critical systems SMART INNOVATION, SYSTEMS AND TECHNOLOGIES Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
99	MOSCATO, Francesco	Data mining in social network SMART INNOVATION, SYSTEMS AND TECHNOLOGIES Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
100	MOSCATO, Francesco; Di Martino, Beniamino	A target driven approach supporting data diversified generation in IoT applications Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
101	MOSCATO, Francesco; Di Martino, Beniamino	A federation of cognitive cloud services for trusting data sources ADVANCES IN INTELLIGENT SYSTEMS AND COMPUTING Settore ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Presenza coautori internazionali: no Inglese
102	PASTENA, Adele	Children's Rights and Religious Identities in International Law: Kafalah in International Conventions Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: si Inglese
103	PERLINGIERI, Giovanni	Introduzione Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
104	PERLINGIERI, Giovanni	Presentazione seconda edizione Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
105	PERLINGIERI, Giovanni	Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza (seconda edizione) Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
106	PERLINGIERI, Giovanni	Vendita di eredità Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no

		Italiano
107	PERLINGIERI, Giovanni	Contratto telematico Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
108	PERLINGIERI, Giovanni	Accordo simulatorio e figure affini Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
109	PERLINGIERI, Giovanni	Nozione, fondamento e oggetto del diritto ereditario Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
110	PERLINGIERI, Giovanni	Successione c.d. necessaria e categorie di legittimari Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
111	PERLINGIERI, Giovanni	Successione per testamento e per legge, a titolo universale e a titolo particolare Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
112	PERLINGIERI, Giovanni	Trattative, buona fede e responsabilità precontrattuale Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
113	PERLINGIERI, Giovanni	Collazione Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
114	PERLINGIERI, Giovanni	Testamento Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
115	PERLINGIERI, Giovanni	Legati: nozione e tipologie Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
116	PERLINGIERI, Giovanni	Divieto dei patti successori Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
117	PERLINGIERI, Giovanni	Sostituzioni e accrescimento Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
118	PERLINGIERI, Giovanni	Vocazione, delazione e acquisto Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
119	PERLINGIERI, Giovanni	Legato «in sostituzione» di legittima Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
120	PERLINGIERI, Giovanni	Principio di intangibilità della legittima Settore IUS/01 - Diritto Privato

		Presenza coautori internazionali: no Italiano
121	PERLINGIERI, Giovanni	Tutela: azioni di riduzione e di restituzione Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
122	PERLINGIERI, Giovanni	Apertura della successione ed eredità giacente Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
123	PERLINGIERI, Giovanni	Volontà testamentaria ed elementi «accidentali» Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
124	PERLINGIERI, Giovanni	Caducità e revoca delle disposizioni testamentarie Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
125	PERLINGIERI, Giovanni	Comunione ereditaria e divisione ereditaria - 29. Disciplina Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
126	PERLINGIERI, Giovanni	Autonomia negoziale e situazioni giuridiche soggettive Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
127	PERLINGIERI, Giovanni	Prefazione a G. Bonilini, Autonomia testamentaria e legato. I legati così detti atipici Settore IUS/01 - Diritto Privato Presenza coautori internazionali: no Italiano
128	PICCINELLI, Gian Maria	The path to the Italian-Moroccan Dialogues on Comparative Law Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: si Inglese
129	PICCINELLI, Gian Maria; BORRONI, Andrea	Morocco Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Inglese
130	PRETE, Filomena	Agricoltura sociale e welfare (r)innovato tra radicamento locale e tensioni globali. Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no Italiano
131	RUSSO, Andrea	Corporate Law Competition in the United States Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Inglese
132	RUSSO, Andrea	Attività medica e rischio. Uno sguardo a oltr'Alpe Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano

133	RUSSO, Andrea	L'evoluzione del diritto societario cinese: un (difficile) percorso verso i modelli occidentali Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
134	RUSSO, Andrea	Le fonti del diritto cinese e il controllo di legittimità costituzionale. Problematiche attuali e prospettive Settore IUS/02 - Diritto Privato Comparato Presenza coautori internazionali: no Italiano
135	SAGGIOMO, Carmen	La norme juridique en France entre ponts et murs Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Presenza coautori internazionali: no Francese
136	SAGGIOMO, Carmen	Un coup de dés Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Presenza coautori internazionali: no Francese; Italiano
137	SAGGIOMO, Carmen	La funzione linguistica dell'imperativo nella propaganda francese di guerra Settore L-LIN/04 - Lingua e Traduzione - Lingua Francese Presenza coautori internazionali: no Francese; Italiano
138	SANTAGATA DE CASTRO, Raffaele	La somministrazione Settore IUS/07 - Diritto del Lavoro Presenza coautori internazionali: no Italiano
139	SCIAUDONE, Antonio	Presentazione Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no Italiano
140	SCIAUDONE, Antonio	L'azienda agricola - Atti del convegno Caserta 13-14 ottobre 2016 Settore IUS/03 - Diritto Agrario Presenza coautori internazionali: no Italiano
141	ZOTTI, Angelo	L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica. Settore SPS/07 - Sociologia Generale Presenza coautori internazionali: no Italiano
142	ZOTTI, Angelo	'Perché mi fermo al semaforo rosso?' L'Azione sociale e il rispetto delle Norme Settore SPS/07 - Sociologia Generale Presenza coautori internazionali: no Italiano
143	ZOTTI, Angelo	L'Individualismo moderno e la Civilizzazione statuale. Quattro modelli d'azione e di aggregazione sociale Settore SPS/07 - Sociologia Generale Presenza coautori internazionali: no Italiano

### Altri prodotti scientifici

144	SCIAUDONE, Antonio	<i>Europe is culture</i> , Reggia di Caserta, Arena della Cultura   L'alfabeto della Dieta Mediterranea: La Dieta Mediterranea dalla A alla Z   30 Aprile Mostra / esposizione Settore IUS/03 - Diritto Agrario no Italiano
-----	--------------------	---

Inoltre, il Dipartimento si propone di diffondere e valorizzare i risultati della conoscenza scientifica in generale e i risultati delle ricerche a cui il Dipartimento concorre anche attraverso la Collana del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet che comprende tre diverse sezioni:

1. Quaderni
2. Convegni e seminari
3. Lingua e letteratura straniera

### Quaderni

54. GianPaolo Ferraioli, L'Italia e la "Dollar Diplomacy". Percezioni della politica estera americana durante la presidenza di William H. Taft (1909-1913), 2018.

55. Andrea Russo, L'Europa e le responsabilità ambientale (Uno studio comparato), 2018.

56. Gennaro Rotondo, La cooperazione di credito tra crisi e mutualità (Un modello "alternativo" per l'impresa bancaria), 2018.

### SEZIONE E – Internazionalizzazione

#### Quadro E.1 – Pubblicazioni con coautori stranieri

Nell'anno 2018 solo una bassa percentuale di pubblicazioni assume rilevanza internazionale. In particolare, le pubblicazioni con coautori stranieri sono all'incirca il 15%. C'è da evidenziare, tuttavia, la disparità dei settori e delle aree che caratterizzano il Dipartimento di Scienze Politiche.

#### Quadro E.2 – Mobilità internazionale

#### Visiting Professors

Nome e cognome	Referente	Ente di provenienza	Inizio periodo	Durata
RAYNKHARDT ROMAN	CARACCILO Ida (058286)	MGIMO UNIVERSTIY (RU)	1/10/2018	3 mesi

VU CONG GIAO	AMIRANTE Domenico (057433)	SCHOOL OF LAW VIETNAM NATIONAL UNIVERSITY HANOI (VN)	OF -	1/6/2018	3 mesi
--------------	----------------------------------	---	---------	----------	--------

### Mobilità in uscita

Docente	Ente di destinazione	Inizio mobilità	Durata
RUSSO Andrea (058934)	TBILISI STATE UNIVERSITY (GE)	9/1/2018	30 giorni
CARBONE Enrica (059343)	UNIVERSITY OF YORK (GB)	19/01/2018	10 giorni
CARBONE Enrica (059343)	UNIVERSITY OF OREBRO (Svezia)	19/08/2018	20 giorni
BUTZBACH Olivier Karl Emmanuel (058799)	Humboldt University (GB)	01/05/2018	7 giorni
BORRONI Andrea (059226)	TBILISI STATE UNIVERSITY (GE)	9/1/2018	30 giorni

### SEZIONE F – Docenti senza produzione scientifica nel 2018

Nel corso dell'anno è stato regolarmente effettuato il monitoraggio di ciò che veniva caricato sulla piattaforma **IRIS**, a parte piccoli problemi poi risolti (quali duplicazioni per esempio), si rileva che ci sono 15 docenti del Dipartimento senza produzione scientifica nel 2018 - un numero maggiore rispetto agli anni 2016 e 2017. Tuttavia, di questi 15 docenti, 11 risultano avere nel 2018 pubblicazioni in corso di stampa

### SEZIONE G – Progetti acquisiti da bandi competitivi

In varie occasioni, nel corso dell'anno, è stato effettuato il monitoraggio degli accessi alla banca dati **Research Professional**, a fine anno (2018) si rileva che a partire dal 2017 sono stati effettuati solo 68 accessi. Questo dato potrebbe essere, in parte, dovuto al fatto che gran parte del corpo docente e ricercatore non ha trovato bandi rilevanti per la propria area disciplinare.

Nel 2018 la professoressa Ida Caracciolo, con la sua unità di ricerca composta dalle prof.sse Silvia Angioi e Francesca Graziani ed i dott.ri Aldo Amirante e Annachiara Rotondo, ha partecipato ad un PRIN, sul tema delle migrazioni, che è stato ammesso al finanziamento (nel 2019).

## **SEZIONE H – Responsabilità e riconoscimenti scientifici**

**Quadro H.1 – Direzione o partecipazione a comitati di direzioni o editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici**

Nominativo	Rivista o collana	Titolo
BUTZBACH Olivier	Politics. Rivista di Studi Politici (ISSN: 2279-7629)	Membro del comitato scientifico
CARACCILO Ida	Studi di diritto internazionale umanitario e dei conflitti armati	Co-Direttore di rivista
CARACCILO Ida	Collana “ <i>Studi e documenti di diritto internazionale e comunitario</i> ” (Editoriale Scientifica)	Membro del comitato scientifico
CARACCILO Ida	Collana “ <i>Quaderni del Dipartimento di Scienze politiche dell’Università della Campania Luigi Vanvitelli</i> ” (ESI)	Membro del comitato scientifico

CARACCIOLO Ida	Collana “ <i>Studi e dialoghi giuridici</i> ” (Eurolink).	Membro del comitato scientifico
CARACCIOLO Ida	Rivista “ <i>La Comunità internazionale</i> ”	Membro del comitato scientifico
CESARO Antimo	Collana editoriale “Ingegneri” della Artetetra edizioni	Direttore di collana
FEMIA Pasquale	Il Diritto e l'Europa	Direttore di rivista
LANNA Michele	Rivista italiana di conflittologia	Direttore di rivista
LAZZARICH Diego	Politics. Rivista di Studi Politici (ISSN: 2279-7629)	Direttore di rivista
LAZZARICH Diego	Collana di letture politiche: <i>L'Isola di Prospero</i> : “Collana di elevato valore culturale Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, L. 5 agosto 1981, n. 416 art. 34”, Guida editore	Membro del comitato scientifico
PALERMO Giovanna	CRIME OUT	Direttore di rivista
PERLINGIERI Giovanni	Cultura giuridica e Rapporti civili	Direttore di rivista
SAGGIOMO Carmen	Cahier de culture française, francophone et maghrébine, Un coup de dés	Direttore di rivista
VOLPE, Angelo	Rivista italiana di conflittologia	Membro del comitato di redazione

Quadro H.2 – Direzione o responsabilità scientifica / coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali

Non risultano docenti con responsabilità scientifica o coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati

**Quadro H.3 – Attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei o enti di ricerca pubblici o privati internazionali**

BUTZBACH Olivier	Visiting Professor	Università Humboldt (Berlino), Center for British studies	Giugno 2018
------------------	--------------------	---	-------------

**Quadro H.4 – Responsabilità scientifica di congressi internazionali**

BUTZBACH, Olivier	29th Society for the Advancement of Socio-Economics Annual Meeting, Kyoto (Giappone), Giugno 2018	Co-Organizer of Network H: markets, firms and institutions
BUTZBACH, Olivier	World Interdisciplinary Network on Institutional Research Annual Meeting, Hong-Kong, Settembre 2018	Membro del comitato esecutivo
CARACCIOLO Ida	International and European Law and the Challenges of the Rule of Law, Strasburgo, Corte europea dei diritti umani, 14 dicembre 2018	Invited plenary speaker
CARACCIOLO Ida	Arctic Connections: The International Symposium to Promote Cooperation on Arctic Issues”, Roma, SIOI, 18 settembre 2018	Invited plenary speaker